



il PASQUINO COLONIALE



200 reis

Anno XXX - N. 1.378 - S. Paulo, 21 Novembro, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

le allegre prigioni

Disegno del dott. Pietro Foschini - Parole dell'Ing. Lino Finocchi - Musica di Virgilio Arzani.



IL SECONDINO — Ma che fate? E' la decima volta che andate al gabinetto!
IL GALEOTTO — Siete proprio pignolo e ignorante. Non ve lo hanno insegnato che il 10 nel 100 entra esattamente dieci volte?

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparecchio digestivo.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

la pagina piú scema

nessun fastidio



LA PADRONA — Tenete presente che prendo il mio bagno ogni mattina, alle nove.

LA NUOVA CAMERIERA — Questo non mi disturberá affatto, giacché non prendo mai il mio prima delle undici.

la lode a chi spetta



— Vostro marito ha m'aria mo'to distinta coi suoi capelli bianchi!

— Sì, e deve ringraziare me per averli così.

musica rievocatrice



— Non hai piú sentito niente dei 2 contos che hai prestato al tuo vicino?

— Sì, ogni sera. Ci ha comperato una radio!

linguaggio proprio

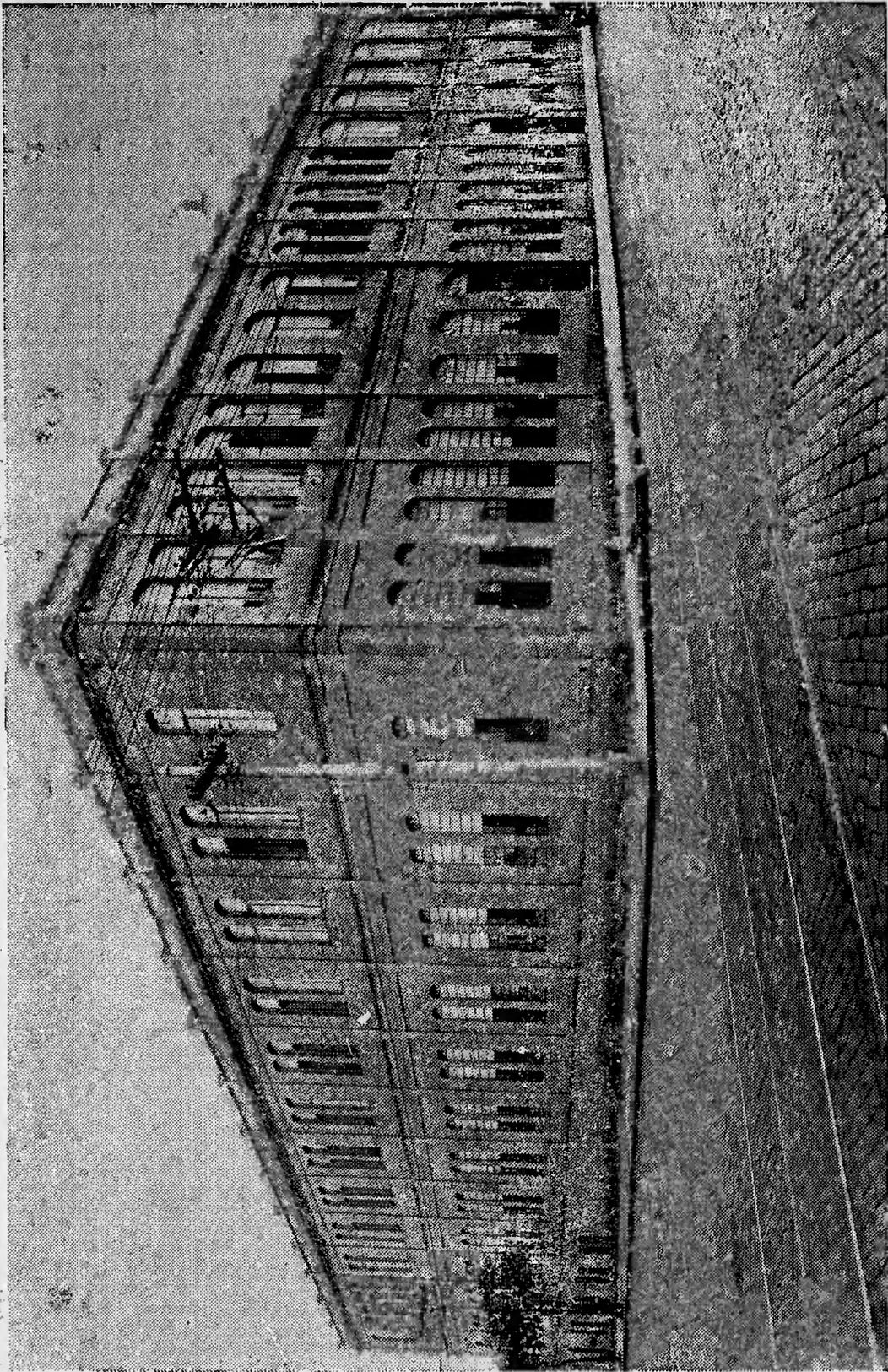


— Comprati un cappello di questi, non costano che 50 milreis.

— E dove si trovano?

— Dal mio cappellaio.

— No, volevo dire: dove si trovano i 50 mazzoni!



PROSPETTO DELLA GRANDE FABBRICA DELLA "COMP.
CALÇADOS BORDALLO" IN RUA AUGUSTA, 35.

PREPARADOS DE VALOR DA
Flora Medicinal

HAGUNIADA

Molestias do utero, metrites e endometrites, colloas o difficuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso o dolorido.

LUNGACIBA

Diarrhea, disenterias, colicæas, más digestões, flatuoncias, dôres do cabeça, tontelas e falta de appetite.

KOKOLOS

Soffrimentos de estomago, dyspepsias, tontelas, dôr de cabeça, peso o somnolencia depois das refeições.

CHA' ROMANO

Laxativo brando, util nas prisãoes do ventre. Pôde ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado do São Paulo

Únicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA SAO PEDRO N.º 38

RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

la verità maledetta

racconto cinematografico ad uso degli evasi

L'azione si svolge a Borgo Santaracchia di sopra.

(Scene spaventosissime ed invereconde rappresentanti l'ira funesta degli abitanti di Borgo Santaracchia di sotto, i quali avendo saputo che l'azione del nostro racconto si sarebbe svolta a Borgo Santaracchia di sopra sono montati su tutte le furie ed hanno emesso grida allarmanti e sediziose nonché agitato il vessillo della rivolta. Ma a noi tutto ciò cosa importa?!).

La scena rappresenta un'osteria. Giacomantonio, l'oste, è intento a attaccare fuori del suo negozio il seguente manifesto:

"Borgosantaracchiani di sopra! Fermatevi! Giacomantonio ha scaricato proprio oggi un barile di vino nuovo che mette in vendita all'esiguo prezzo di 25 mil réls il litro".

(Scena simbolica rappresentante una buona donna nell'atto di pelare un pollo).

Un Borgosantaracchiano di sopra legge il manifesto

quindi afferra Giacomantonio per la gola e gli dice: "Fur, furis!".

(Serie di quadri rappresentanti il cav. Giulio Filippi nell'atto di spiegare che "fur, furis" in latino significa "ladro". Accidenti al cav. Giulio Filippi).

Un signore che ha ascoltato il cav. Giulio Filippi e che per conseguenza ha saputo che "fur, furis" significa "ladro" emette una lunga serie di muggiti spaventosi, si avvicina a Giacomantonio, gli sferra una violenta pedata e grida: "Al ladro! Al ladro!".

(Oh l'orrore delle scene che seguono! Turbe di uomini violenti e passionali si precipitano sul povero Giacomantonio e fanno strazio delle sue belle carni).

Signori miei, tutto ciò non è terribile?!).

Il povero Giacomantonio non sa più che pesci pigliare. Egli grida e si dispera e intona infine un canto dolcissimo che dice:

Me ne voglio andare in [America] che sta lontano assai non voglio passar guai mi voglio ubriacar!

(Ingresso trionfale di dodici bellissime girls dagli occhi strabici e dalle gambe ercoline).

Ma le turbe violente e passionali non si commuovono al canto dolcissimo e conseguano in diverse rate Giacomantonio alle autorità costituite.

Giacomantonio perduta ogni speranza di salvezza si rivolge alle turbe violente e passionali e declama il seguente epittaffio

Piangete turbe e lacrimate Giacomantonio verrà inesso

[forte]

[la morte!]
II TEMPO

L'azione si svolge adesso in una umida cella.

Giacomantonio con le catene al piedi si diverte a fare i lavori forzati.

Ad un tratto Bull detto "Il terrore della Gulnea Occidentale" gli dice:

— Giacomantó, fuggiam?!
— Fuggir? — domanda Giacomantonio.

— Sì fuggir! — risponde "Il terrore della Gulnea Occidentale".

— Ebben, fuggiam! — esclama Giacomantonio. (Fuggono).

III TEMPO

Giacomantonio, finalmente evaso, si reca al cinematografo per distrarsi. Ma ahimé il destino beffardo lo conduce in un cinema ove si proietta "Io sono un evaso".

Gli spettatori si commuovono altamente alle vicende sgradevoli del protagonista del film. Una bellissima ragazza seduta vicino a Giacomantonio esclama:

— Oh come deve essere brutalmente bello l'amore di un evaso!

Giacomantonio a queste parole si eccita e si commuove. Afferra una mano della bella signorina e grida:

— Anch'io, anch'io sono un evaso!

— Man! In alto! — grida allora la bella signorina. — Vi dichiaro in arresto!

Giacomantonio alza le mani.

— Ma voi, ma voi, chi siete? — esclama sbalordito.

— Ispettora G. B. T. R. H. H. H. Wells di Scotland Yard — risponde la bella signorina.

(E ammanetta il povero Giacomantonio mentre il cielo si tinge lentamente di viola.

G. D'ANNUNZIO

la sifilide e l'infanzia

La sifilide acquisita, quella dell'adulto, è un'infezione terribile, che trova però l'organismo già ben formato e abbastanza forte per la lotta, con tutti i suoi organi più o meno completi. Nell'infanzia,

la sifilide è sempre ereditaria, viene dal sangue dei genitori che non si curarono convenientemente e cagiona la maggiore rovina in tutto l'organismo. Quando riesce a venire a luce (perché l'80 % degli aborti prematuri e il 100 % dei nati morti sono dovuti a sifilide), il bambino sifilitico accusa poco peso, ha ferite e boitcine, aspetto di vecchio, itterizia, perturbazione degli intestini e soprattutto insonnia. Muoiono in

una proporzione impressionante i bambini che hanno ereditato la sifilide; ma se riescono a vincere i primi due anni, soffrono tutti i mali che accompagnano un bambino debilitato e magro; i nodi nel collo e nelle cosce, anemia, fastidio e poco sviluppo, denti cariati, difetti nella vista e nell'udito, dolori alle gambe, deficienza mentale, deformazioni nella testa, ecc.

Che uomo sarà questo bambino, se non farà una cura prolungata e conveniente del suo male?

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

Le madri devono fare un uso continuo dell'Elixir de de Inhame durante la gravidanza, evitando così gli aborti e avranno figli sani e forti.

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

l e g g e t e
"novella"



IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.º 93 — TELEPH. 4-2604

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 20\$
LUSSORIOSO, anno.. 50\$
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:
R. BONIFACIO, 119
2.º SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXX
NUMERO 1.378

S. Paolo, 21 Novembre, 1936

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis

signora,
se siete
intelligente
"novella"
é la rivista
per il vostro
salotto

son pazzi
o fessi?

Sarebbe illogico
ch'lo vi chiedessi:
signori, gli uomini
son pazzi o fessi?

Son pazzi e stupidi,
lo so benone,
con tanti secoli
ch'ho sul groppone!

Questo giocattolo
ch'é il nostro mondo,
sará vecchissimo,
piú o meno tondo,

piú o meno ruvido,
schlacciato ai poli,
ha addosso microbi,
nonché Spagnoli,

manca di spiccioli,
ma, dopo tutto,
possiamo dircelo
che non é brutto!

Da voi medesimi
lo constatate:
in queste splendide
ore assolate;

tra fiori e femmine,
tra cielo e mare,
é uno spettacolo
che fa sognare...

E intanto gli uomini,
duri, incalliti,
non fan che tessere
liti su liti.

Váli a convincere,
questi... prosciutti,
che il mondo é picco'lo,
ma basta a tutti!

Se non s'ammazzano,
non son tranquilli:
Ed infognandosi
nei lor cavilli,

gridan, discutono,
pronti alla zuffa,
mentre sostengono
— che cosa buffa! —

che loro vogliono
la vera Pace
(con "p" maiuscola,
ch'é piú efficace!).

Per cui, preparati
ché non ti sbagli!
E gas, vellivoli,
cannoni: dágli!....

Se invece d'essere
travolto, l'orbe,
da questa sadica
mania di sorbe,

sapesse vivere
pei fatti suoi,
trovando l'ordine
come da noi,

che vita comoda!...
Macché, ragazzi!
Non c'é da illudersi:
son fessi e pazzi!

piangere per godere

Non c'é che dire! Se ne impara tutti i giorni
una nuova! E chi sa quante se ne imparereb-
bero se, ad un certo punto, non intervenisse
qualcosa di invisibile, ma dalla stretta potente,
che, suggellandoci il respiro, pronunzia l'ina-
pellabile basta!

L'ultima che apprendiamo é di natura me-
dica o quasi e si riferisce alla salute.

Finora si era sempre creduto che per godere
una salute di ferro o, come si dice, invidiabile,
fosse necessario condurre una vita morigerata
e curarsi al momento opportuno. Sciocchezze!

D'ora innanzi, per combattere le malattie —
tutte le malattie — basterá piangere, spremere
una buona dose di lacrime dalle apposite
ghiandole, e riprendere poi tranquillamente la
propria attività e le proprie consuetudini.

Il pianto é purificatore: libera il sangue di
molte tossine e dá all'organismo tutta la neces-
saria leggerezza.

Almeno a detta di un insigne signore che
vede in questi giorni illustrata la sua nuova
teoria attraverso le colonne di alcuni giornali
e che, forse, si propone di accendere su di essa
larghe e ponderate discussioni scientifiche.

Siccome noi non abbiamo con la scienza la
dimestichezza che sarebbe indispensabile, ci
guarderemo bene dal contrastare un asserto di
cosí difficile comprensione. Lo accetteremo,
piuttosto, senza discuterlo e rileveremo subito
che, sí, in fondo, qualcosa ci dev'essere di vero
in questa enunciazione perché i ragazzi, per e-
sempio, che sono quelli che piangono piú spes-
so, sono anche quelli la cui salute é quasi sem-
pre integra ed hanno comunque assai piú vita
da vivere, innanzi a sé, di quanta non ne abbia
un uomo fatto. Perché ci siamo dimenticati di
dire che non soltanto le lacrime farebbero bene
alla salute, ma che il pianto allungherebbe l'e-
sistenza e quanto piú uno si stempera in lacri-
me tanto piú avrebbe la speranza di diventare
longevo.

Se di questa bizzarra dottrina si impossessa-
no le donne, addio; siamo fritti!

Esse che piangono già tanto volentieri per
un nonnulla, finiranno per diventare delle ve-

te lontane dal gettito ininterrotto, e ve la fi-
gurate voi, che cosa sará, allora, l'esistenza di
un povero diavolo che abbia intorno moglie, so-
re e figlie, tutte intente a seguire la nuovis-
sima cura?

La sua casa, ad ore determinate, echeggerà
di gemiti e di singhiozzi e guai se egli non si
associerà a questa generale disperazione! Tan-
to le figliuole come la moglie l'accuseranno di
non voler loro nessun bene: "Tu non ci ami!
Non pensi all'a tua salute! Non piangi mai!...
Avanti! Dacci una prova che non sei cosí egoi-
sia come ti crediamo... Che non é vero che sei
stanco di lavorare e di vivere per noi! Su, via!
Piangi! Piangi!...". E se questo povero diavolo
resisterá, perché in quel momento gli occhi non
gli si inumidiscono, chi sa che magari non gli
arrivi inopinatamente qualche cosa sulla testa
per strappargli un grido di dolore e la conse-
guente spremuta di un po' di pianto.

Si capisce che la cura dovrà osservare delle
regole precise. Per esempio ci son delle pillole
o delle gocce che si prendono al momento del
pranzo. Sostituite le une e le altre con le sem-
plici lacrime, la famiglia scopierà in opportuni
singhiozzi prima di mettersi in bocca il cuc-
chiaio dell'a minestra e cosí si dica, al momen-
to di alzarsi da tavola, perché ci son delle me-
dicine che vanno prese, appunto, all'inizio della
digestione.

Vero é che ogni medaglia ha il suo rovescio
e che, quindi, il povero diavolo si potrà conso-
lare e vendicare.

Bastonando cioè di santa ragione le persone
che vivono con lui, quand'esse avessero con le
loro strida e i loro lamenti esaurita la sua pa-
zienza e disculpandosi bellamente poi con una
affermazione categorica:

— Io non ho agito per mal'animo; non ho
battuto tutta questa gente per brutale malva-
gità. Non volevano piangere; e siccome sono di
salute un po' cagionevole ed era necessario che
piangessero, le ho aiutate a farlo...

B. G. DIO BIANCHI

sciocchezze coloniali

Il dott. Francesco Finocchiaro, noto e valoroso professionista connazionale, ci raccontava l'altro giorno l'episodio seguente, sottolineandolo con acuta ironia:

C'era in un villaggio un giovanissimo medico che non aveva ancora esperienza alcuna nel maneggiare i ferri chirurgici.

Una volta si recò da lui un uomo che era tormentato da un atroce mal di denti.

Il giovanissimo medico non sapeva neppure da qual parte doveva cominciare.

— Qual'è il dente malato? — chiese al sofferente.

— Questo qui — rispose questi spalancando la bocca e indicando un dente.

— Beh, tenete la bocca bene aperta — gli raccomandò il giovanissimo medico.

Quindi cominciò a mettergli un ferro nella bocca.

Ma il sofferente si accorse subito che la mano dell'inesperto dottore tremava straordinariamente.

Egli si pentì di essersi affidato alle cure di un medico di così scarsa esperienza.

Il giovanissimo dottore, intanto, continuò a fare dei tentativi per attanagliare il dente da estrarre, ma la sua mano tremava così forte, che un paio di volte afferrò la lingua del disgraziato, che gemeva pietosamente.

L'inesperto medico sudava e si vedeva benissimo che egli era in preda ad una viva agitazione.

Ogni tanto mormorava: — Fermo! Fermo, che è fatta!

Ma non era fatta per niente, e la sua mano continuava a tremare.

— Dottore — esclamò ad un tratto il sofferente — ma lei... lei trema!

— Io?! Ma nemmeno per sogno! — menti il giovanissimo medico con disinvoltura.

E aggiunse: — Se uno di noi due deve tremare, siete proprio voi.

C'è, qua in S. Paulo, un noto commerciante connazionale, che è anche conosciuto per le arie di intellettuale che si dà, ed anche per le sue... asinerie.

Questa che raccontiamo è recentissima. Una sera, al Circolo Italiano, il nostro uomo teneva concione. Si parlava della nuova grammatica italiana; soggetto questo arduo al nostro conoscente...

— Marinetti — diceva uno — è per l'abolizione della sintassi...

— Papini — rispondeva un

altro — vuole il verbo unico...

— Come sarebbe a dire? — chiese il nostro commerciante.

— Lei sa come si dividono i verbi?... — interlocuì uno degli astanti.

— I verbi si dividono in maschile e femminile... — rispose il nostro uomo con semplicità.

Tutti si guardarono trasecolati.

— Verbi femminili?

— Sì...

— Ce ne nomini uno?

— Allattare...

Fu un coro di complimenti!!!!

S. A. I. il duca Angelo Poci non manca mai di catechizzare un suo nipotino sull'utilità del risparmio.

Dopo aver ascoltato una lunga dissertazione in proposito, il bimbo conclude:

— Ho capito, zio; per nessun motivo nella vita, si deve sperperare il danaro!

— Bravo, tesoro! Meriti un premio! — E così dicendo, il Duca mette la mano in tasca, estrae due mila reals, li guarda, poi li rimette dentro il taschino e fa una carezza al bambino.

Tempo fa Martino il Bello ci raccontava la seguente storiella, che lui stesso ritiene la sua più bella storia d'amore.

— Eravamo una comitiva di studenti, molti dei quali in compagnia di gale farfallette, e si decise, — di domenica, — di andare in campagna. Io ero solo.

Mentre un mio collega faceva la sua partita a carte, la sua amichetta ed io ci met-

Subito Dopo Una Malattia Faccia il Seguento

Prenda le Pastiglie McCoy di Olio di Fegato di Merluzzo, se vuole riacquistare rapidamente, il peso e le forze necessarie.

Niente di migliore delle meravigliose vitamine dell'Olio di Fegato di Merluzzo per restituire ai convalescenti le forze e la salute. Intanto a nessuno piace prendere quest'olio di gusto tanto ripugnante che, molte volte, provoca disturbi di stomaco. Per questo, oggi, i medici moderni lo raccomandano in Pastiglie ricoperte di zucchero che costituiscono la felicità di migliaia di persone che perdonano le loro forze in seguito a malattie gravi e, so-



prattutto, dopo un'influenza o un raffreddore ostinato. Comprì in qualsiasi farmacia una scatola di Pastiglie McCoy di Olio di Fegato di Merluzzo. Le donne e gli uomini magri le prendono per aumentare di peso rapidamente e riacquistare le loro forze. Il suo denaro le sarà restituito se non ingrasserà di 2 o 3 chili in 30 giorni. Le Pastiglie McCoy, sono, pure, meravigliose per i bambini deboli, magri e anemici, perché fanno aumentare l'appetito.

Ogni pastiglia McCoy contiene la quantità, scientificamente necessaria, di Vitamino "A" e "D" per ottenere tutti i benefici del più puro Olio di Fegato di Merluzzo liquido.

temmo prima in conversazione e poi a passeggiare.

La giovinetta era sorridente, piena di spirito, di fantasia, e così deliziosamente bionda!

Ciò che doveva accadere, accadde.

La piccola amica del mio compagno divenne, qualche giorno dopo, la mia piccola amica.

Passarono dei mesi.

Un giorno, durante una discussione, le lasciai un:

— Piantala! Tu non mi ami.

E lei, buttandosi fra le mie braccia, con una disperazione infantile:

— Io? Io che ho lasciato Enrico per te? Enrico che era così buono e che mi aveva promesso...

— Di sposarti?

— No, ma...

— Ma che cosa?

— Di comperarmi un armadio a specchi per la mia stanza...

Ah, la spontaneità ingenua, tenera, fresca, di quella confessione. Quanto mi sei stata cara, in seguito, mia piccola Germana!... Ma che bisogno avevo dello specchio per imparare che eri tutta giovinezza, bellezza, fascino, e che sapevi amare adorabilmente?

A Claretta Weiss viene presentata la bella bimba d'un nostro connazionale, una piccina di otto anni, volenterosa negli studi.

— Più che ogni altra cosa — dice il padre — la piccola ha una particolare passione allo studio dei verbi...

— Ma brava! — esclama allora la famosa artista — Facciamo un rapido esame... Voglio vedere se è vero che tu bimba conosci i verbi... Rispondimi: quando dico "io sono bella" che tempo è?

— Passato remoto... — esclama la bimba con serena convinzione, mentre la nostra Claretta... ride male.

Fra Antonino Cantarella (in arte Nino Cantaride) e Fortunato (lui) Pedatella, c'è un po' di ruggine, si sa.

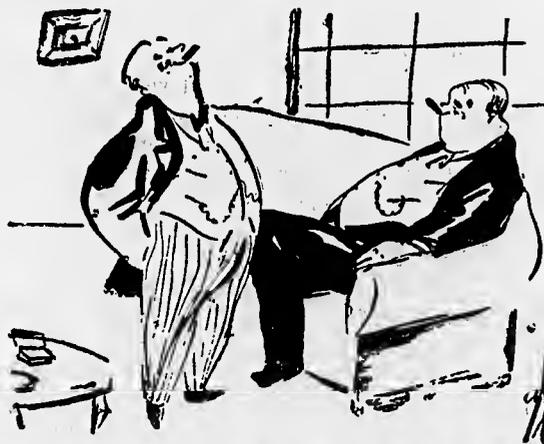
Ieri l'altro i due s'incontrano in un marciapiede di Rua Direita, camminando — in senso inverso — sulla stessa linea.

Io non cedo il passo alle bestie, — fece il Cantarella.

Ed il Pedatella, ponendosi a sinistra, in modo da cedere il passo:

— Ed io, invece, sì,

scelte ben fatte



— Come mai lei, così brutto, ha un figlio tanto bello?

— Eh, non faccio per vantarmi, ma io so scegliere gli amici di famiglia!...

campionati mondiali di barzellette

Wichi Buran, il campione ungherese di "differenze" (chilogrammi 84 e '200) si raccolse su se stesso, pronto all'attacco e alla difesa.

Samuel O' Connor, campione scozzese di freddure (chilogrammi 83 e 150) attaccò per primo.

— Che differenza passa, — domandò — fra lo sterco di cavallo e una pianura?

— Che lo sterco di cavallo è con... cime, la pianura è... senza cime.

Un applauso formidabile, scrosciante, salutò la pronta risposta dell'ungherese.

I due avversari erano abilissimi in uno speciale tipo di "differenze": quello del "con" e del "senza".

— Che differenza passa fra un corto circuito e un maleducato?

— Il corto circuito è contatto, e il maleducato è senza tatto.



CABELLOS
BRANCOS
QUÉDA
DOS
CABELLOS

JUVENTUDE
ALEXANDRE

— Bravo! — gridò un signore grasso, rivolto all'ungherese.

L'ungherese sorrise.

— Fra il favore e una casa di quelle antiche? — incalzò lo scozzese.

— Che il favore è concesso mentre le case antiche sono senza cesso.

Poi, rapido, formidabile, deciso l'ungherese passò all'attacco.

— Che differenza passa fra un trave carbonizzato e una donna dai seni cascanti?

— Fra un trave carboniz-

zato e una donna dai seni cascanti?

— Sì, lo sai o non lo sai?

— Lo so. Che il trave carbonizzato è combusto e la donna dai seni cascanti è... senza busto.

— Ma è proprio bravo assai! — esclamò una signora di prima fila, giungendo le mani.

— Le pensa tutte! — disse una ragazza scuotendo il capo.

— E fra un'assemblea e una formica operaia?

— Che l'assemblea è sesso e la formica operaia è... senza sesso.

L'ungherese e lo scozzese erano della medesima forza, indubbiamente.

Lo scozzese tentò di sorprendere l'avversario con una scarica.

— Che differenza passa tra i penitenti e una lettera sgrammaticata?

— I penitenti sono punti, e la lettera sgrammaticata è senza punti.

— Fra l'olivo e l'innocente?

— L'olivo è contorto, l'innocente senza torto.

— Fra il giudizio e un negoziante di funi che ha terminato la sua merce?

— Che il giudizio è con corde, il negoziante di funi senza merce senza corde.

— Magnifico! Stupendo! Meraviglioso! — commentò il pubblico al colmo dell'entusiasmo.

Fu allora che lo scozzese lanciò la sua famosa botta segreta.

— Che differenza passa — fra il litigio e il signore disse parlando lentamente; grasso?

Wichi Buran barcollò.

— Fra il litigio e il signore grasso? — barbugliò.

— Sì... lo sai o non lo sai?

— Aspetta un momento — disse l'ungherese tergendosi il sudore dalla fronte.

— No!... rispondi! — esclamò lo scozzese, implacabile.

— Non lo so! — urlò Wichi Buran — Maledizione!



VINCE IL DOLORE
E NON FA' DANNO
AL CUORE

Pyralgina

GRANADO



Non esiste una simile differenza!

— E invece c'è.

Una pausa. L'ungherese, l'arbitro, il pubblico, pendevano dalle labbra dello scozzese.

— E allora dilla!

— Che il litigio è contrasto...

— E il signore grasso?

— E' senza trasto...

— Ma questa non vale! —

protestò l'ungherese.

— Vale, invece! — quindi rivolto all'arbitro — il signore grasso ha il trasto, forse?

— No, — confermò l'arbitro gravemente — il signore grasso non ha il trasto.

Quindi, rivolto al pubblico.

— Vincitore Samuel O' Connor — dichiarò — per freddura tecnica.

Compras, Procurações, Informações, Assinaturas
AGÊNCIA INTERIOR LTDA.

a sua servidora em S. Paulo.

Atende a todo e qualquer serviço ou compra que V. S. pretenda em SÃO PAULO.

Organizadora do Cadastro Nacional de Endereços. Peça a sua ficha e conheça as utilidades deste grande empreendimento.

AGÊNCIA INTERIOR LTDA.

Rua Quintino Bocaiuva, 36, 1.º S. 13 — Cx. 2655.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949



ESTA É A MELHOR MARCA CASIMIRA FABRIL



Con qualunque tempo ed a qualunque ora continuano con crescente successo le Olimpiadi della "A INCENDIARIA" "Esquina do Barulho".
Indirizzo: non é necessario.

rettifichiamo...

Ecco un aneddoto che si racconta su Alessandro Dumas figlio, il celebre romanziere e autore drammatico francese.

Si doveva rappresentare la "Signora dalle camelle", e la parte di Margherita fu affidata ad una certa signorina Doche.

La vigilia della rappresentazione, la signorina Doche chiese a Dumas:

— Ma che abito dovré indossare per figurare una cocotte?

E Dumas rispose:

— Quello che portate tutti i giorni, signorina.

L'aneddoto finisce con questa risposta spiritosa, ma piuttosto scortese, del celebre Dumas figlio.

In realtà l'aneddoto vero, quello, cioè, non mutilato, si conclude un pó diversamente.

Infatti, appena il celebre Dumas figlio ebbe pronunziato la spiritosa risposta, la signorina Doche gli lasciò andare uno di quegli schiaffoni che per la loro potenza e la loro precisione, finiscono per passare alla storia. Tanto é vero che ci meravigliamo moltissimo pensando che, quando si vuol citare uno schiaffo formidabile, non si dica: "Uno schiaffone famoso, come quello che la signorina Doche ammollò a Dumas figlio che voleva fare lo spiritoso".

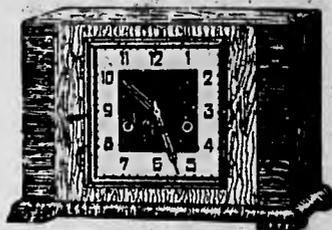
Basta. Dicevamo che la signorina Doche colpì il celebre Dumas figlio con una sgargamella di straordinaria potenza. E' verissimo.

Dumas, poi, ancora stordito dallo schiaffo, balbettò: — Ma... signorina Do-

Dott. Guido Pannain Chirurgo-Dentista

Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con precedenza l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Epblgenia) PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione del 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 28 Novembre (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

che... non mi aspettavo uno schiaffo simile...

— Ah si? — fece la signorina Doche. — Forse se ne aspettava uno così?

Così dicendo, prese la rincorsa e colpì Dumas figlio con uno schiaffo indubbiamente più forte del primo, tanto che il celebre romanziere francese girò due o tre volte su se stesso, poi stramazza al suolo.

Quando riaprì gli occhi si trovò circondato da molta gente.

Un signore robusto si fece largo tra i presenti e avanzò verso Dumas figlio dicendo:

— Signore, io sono il padre della signorina Doche... Mi rincresce molto che ella vi abbia dato due schiaffi...

Il celebre Dumas figlio abbozzò un sorriso e fece un gesto che voleva significare: "Ormai non vale la pena di parlare..."

— No, vi prego: lasciatemi finire — disse il padre della signorina Doche. — Mi rincresce che ella vi abbia dato due schiaffi. Ve ne doveva dare almeno tre, tanto per insegnarvi a fare lo spiritoso.

Il robusto padre della signorina Doche colpì rapidamente Dumas con un diretto alla faccia è un calcio al ginocchio sinistro.

Tanto per la verità.



LA SAPONETTA CHE
NON IRRITA
LA PELLE

PRODOTTO DEL LABORATORIO

CAMARGO MENDES

In vendita nelle Drogherie Morse, Amarante e in tutte le Profumerie.

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 8 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

orticaria

⊗ Benché siano proibite le notizie sensazionali, questa dobbiamo darla: "Il Grande Inganno" è finito.

⊗ Ed è finito così:
— "E sulle ali di questi due sogni lo spirito di Gianni Roselli volò verso l'infinito". Requiescat in pace. Amen.

⊗ L'emigrata finlandese Sally Salminen che era occupata come lavapiatti in una famiglia di New York ha vinto, con un libro di novelle, un premio letterario di 50.000 marchi svedesi.

Purtroppo, in questo mondo non si trovano dei matti pronti a stanziare il fondo di un "Premio Lavapiatti", altrimenti accadrebbe che più d'uno scrittore vi parteciperebbe (E si farebbe onore!).

⊗ In una centrale via di Santos si legge sulla vetrata d'un bar:

"Caffé Istantaneo
Proprio di fronte un fotografo, certo per rappresaglia, ha esposto il seguente cartello:

"Fotografia Espresso"
⊗ Negli Stati Uniti, essendo proibito il commercio dei pappagalli, per paura della psittacosi, si comprano scimmie.

Si rispettano gli antenati.

⊗ Ciò che non sapremo mai:
Quando morremo e quan-

do si estrarranno i premi del Fanfulla.

⊗ Però 92 rasoi sono stati estratti.

Grazie tante: la barba era arrivata al 34° parallelo

⊗ Presso Mosca alcuni contadini hanno crocifisso un giornalista.

È una sorte comune a tutti i giornalisti l'esser trafitti da chiodi.

⊗ I Zulu, leggendo le ultime notizie su la Spagna:

— Se continuano a massacrarsi, noi perderemo il primato.

⊗ I problemi della moneta svalorizzata:

— I trenta denari di Giuda a quanti dollari corrisponderebbero oggi?

⊗ Due vapori cinesi si sono scontrati al largo di Iaku.

Probabilmente avevano il nome di due generali.

⊗ Una rivista riferisce che tempo fa D'Annunzio ha scagliato un mattone contro un fotografo.

Può chiamarsi fortunato: poteva buscarvi un paio di cannonate alla schiena.

⊗ Dagli annunci del Fanfulla:

— Una casa è su la fronte di tre stanze.

Ma, santo cielo, invece che "su la fronte", perché non

mettergliela addirittura su lo stomaco?

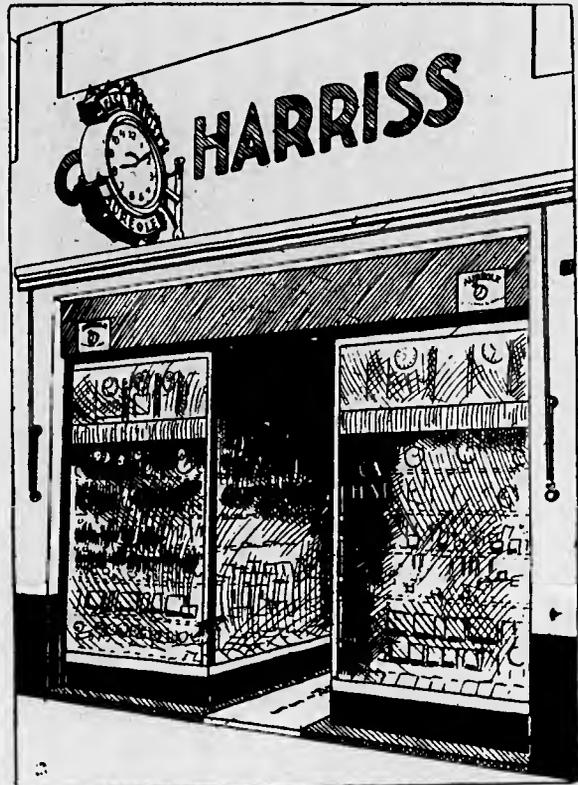
⊗ Dal "Fanfulla" dell'11 cor.: "Viaggiavano a bordo il Principe Ereditario, la Principessa Irene e il Ministro degli Interessi".

Interessi! Ci assale un dubbio: interessi semplici o composti?

⊗ L'ultima:
Il filosofo: — La natura è maestra di compensazioni. Se si perde un occhio, la vista dell'altro si fa più acuta. Se il senso dell'udito si abbassa in un orecchio, si rinvigorisce nell'altro.

Un ascoltatore: — Proprio così. Anch'io ho notato che quando un uomo ha una gamba più corta, l'altra è sempre più lunga.

Gioie, orologi ed altri oggetti per regali la



ha sempre un completo assortimento
Av. Rangel Pestana, 1715

tolleranze giustificate



PRIMA AMICA — Gigi va attorno raccontando un sacco di bugie sul tempo in cui eravate fidanzati.
SECONDA AMICA — Non me ne importa niente. Ma se si prova a dire la verità, gli torco il collo!

— Presso il droghiere, nella piazza, a destra,
Gina appronta il decotto di gin...estra.
Col filtro e l'alambicco. O con la storta.
(— E a noi che ce ne importa?)

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

il professore, fa all'amore

Palmira si avvicinò con impeto passionale al professore e lo baciò sulla bocca, a lungo. Poi si staccò da lui facendo una smorfia di disgusto.

— Puah! — fece. — Ma che diavolo hai mangiato, amore?

— Alludi al mio alito o halitus dei latini? — chiese il professore. — Esso può essere sgradevole, infatti. L'alito è, in sostanza, l'aria che esce dai polmoni durante la respirazione: essa è allora privata di una porzione del suo ossigeno, ed è invece sovraccarica di acido carbonico e di vapori acqueri. Nello stato di sanità è inodore, ma l'abuso della carne gli dà un odore forte. La flatulenza, mia Palmira, è causata inoltre da carie dei denti, da ulcerazioni dei polmoni, delle vie respiratorie, delle fauci, delle fosse nasali, da salivazione mercuriale, da scorbuto, dalla presenza di materie non digerite nel ventricolo o di vermi negli intestini. Giova aggiungere, mio tesoro, che nello stato di sanità la temperatura dell'alito è uguale a quella del corpo umano.

— Va bene — disse Palmira — ma non ne parliamo più.

— Come vuoi — fece il professore — ma allo scopo di comprendere meglio quanto ho esposto, ti fiaterò in faccia, così tu giudicherai...

— Schifoso! — lo interruppe lei. — Piuttosto, dimmi qualche parola affettuosa.

Così dicendo, ella cominciò a carezzargli un ginocchio fissandolo negli occhi con tenerezza.

— Caro... sussurrò. — Io ti accarezzo, ma tu no...

— Sì — disse il professore — tu mi accarezzi il ginocchio o, in latino, *geniculum*.

— E tu — chiese vivacemente Palmira prendendo una mano del professore e mettendosela su un ginocchio — tu, tesoro, perché non mi accarezzi?

Il professore strinse il ginocchio di Palmira.

— Sì, sì, così... — mugolò lei.

— Il ginocchio — dichiarò il professore con gravità — è l'articolazione formata dal femore, dalle due ossa della gamba (tibia e fibula o perone) e dalla rotula. Esso, mia Palmira, è costituito da una capsula fibrosa rinforzata da robusti legamenti e da tendini. In senso più ristretto, dicesi ginocchio la ripiegatura angolare che articola la gamba

alla coscia. E' chiaro? Or dunque...

— No, non voglio sentire più — protestò Palmira. — Stringimi ancora... Mi stringevi così bene!

— Pensa, Palmira — riprese il professore — pensa che c'è il cosiddetto *ginocchio valgo*, che è una deformità caratterizzata dalla deviazione delle gambe all'infuori, con sporgenza delle ginocchia all'indietro; questo fenomeno si manifesta generalmente tra i 18 mesi e i 3 anni, mio tesoro. C'è poi il *ginocchio varo*, che è una deformità caratterizzata dalla deviazione delle gambe all'indietro con sporgenza delle ginocchia in fuori.

— Amore disse lei — guardami negli occhi...

— Diamine! — esclamò il professore dopo averla guardata negli occhi. — Non avrai mica un glaucoma, che è una grave malattia degli occhi causata da un brusco

aumento della pressione dei liquidi endococulari. Bada che il glaucoma può manifestarsi in modo acutissimo e produrre la cecità. Si cura con l'eserina e con l'iridec-tomia.

— I miei occhi stanno benissimo. Volevo sapere solo se tu ci leggevi la mia passione...

— Ah! — fece lui — Allora spiegati!

Il professore si carezzò la piccola barba bionda.

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti -
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2185
S. PAULO

'Tonophyl' (Elisir di Vita)

Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello, come:

Glicerofosfato di sodio, Marapuama, Ferro, Damiana, Cannella, Guaraná, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Conviene sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "Tonophyl" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio. In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

La Voce della Patria

LA TRASMISSIONE DIARIA DEL PROGRAMMA DELL'ORA ITALICA "LA VOCE DELLA PATRIA" HA INIZIO ALLE ORE 20 PRECISE, AL MICROFONO DELLA P. R. E. 7-RADIO COSMOS (1.410 KILOCICLI).

LUNEDI': "PROGRAMMA DI OPERETTE", CON BRANI SCELTI DI OPERETTE.

VENERDI': "PROGRAMMA LIRICO" CON BRANI SCELTI DI OPERE.

TUTTI GLI ALTRI GIORNI PROGRAMMI VARIATI, BRILLANTISSIMI, PATRIOTTICI E GENIALI.

ORE 20 DIARIAMENTE, "LA VOCE DELLA PATRIA", RADIO COSMOS.

proposte di matrimonio

Di proposte ne ho avute un centinaio:
due giudici fischiali; un avvocato;
un ingegnere appena lavorato;
il direttore d'un ebdromedario;

un pubblicitista; un vecchio biliardario;
un professore emetico e stimato,
che insegnava Diritto Comperato,
nel locale Etneo Universitario.

E ancora: un protettore di tessuti,
che possedeva una filatelia,
senza contare le ricchezze a vite.

E i periti? Carabba, se ne ho avuti!
Diciotto... proprio una periteria...
volevo dire: una peritonite.

CLARA WEISS

gialli

Alle sette di sera il celebre bandito si fermò ad un cantone. Dopo aver a lungo peregrinato nella città deserta aveva visto finalmente una vecchia accoccolata su un marciapiede.

Il celebre poliziotto pensò:

"Ora ammazza la vecchia!"

E si travestì da cassetta

per le lettere appiccandosi al muro.

Il celebre bandito si avvicinò alla vecchia e le chiese notizie del padre, della madre, e dei nonni, al che la donna rispose piangendo e narrando di infinite sventure che avevano funestata la sua famiglia.

Il celebre bandito, s'infilò una mano in tasca.

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmässig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

interpretazioni errate



IL MARITO — La banca mi ha mandato indietro questo assegno.

LA MOGLIE — Come sono stati gentili! E che cosa ci compriamo, adesso?

— Ora l'ammazza! — disse la cassetta delle lettere, alias il celebre poliziotto.

Ma il celebre bandito cavò qualche cosa e lo pose in mano alla vecchia. Nei suoi occhi brillava qualche lacrima.

— Finge! — disse tra sé il celebre poliziotto. Ora le spaccherà la testa!

Il celebre bandito invece carezzò la vecchia e mentre le lagrime gli scendevano sulle guance disse:

— Buona do... buona do... buona do...

Ma, non potendo continuare per la commozione, se ne andò di corsa.

— Ti venga un accidente! — disse il celebre poliziotto, più tardi, al non meno celebre bandito — che razza di bandito sei, se non sei ca-

pace neppure di ammazzare tua vecchia!

— Perché avrei dovuto ammazzare la vecchia? — fece il celebre bandito.

— Me l'hai o non me l'hai promesso di commettere un delitto?

— Idiota! E con ciò? Hai visto quando parlavo con la vecchia?

— Ebbene?

— Hai sentito che ella mi raccontava tutte le sue sventure? Hai sentito quando non mi è riuscito di dire: "Buona donna!"

— Che c'entra questa?

— In quel momento — disse clinicamente il celebre bandito — ero molto commosso, tuttavia ho commesso un delitto terribile: Ho soffocato... un singhiozzo!!

HERMES

oooooooooooooooooooooooooooo



Abbiamo sul tavolo di redazione il numero speciale de "L'Italia in marcia" che si presenta in elegantissima veste tipografica, e vuol essere un omaggio alle Alte Autorità del Brasile in riconoscenza dell'atteggiamento che questa grande e nobile nazione ha assunto verso il nostro paese in occasione delle sanzioni. Contiene, la riferita pubblicazione, belle e nitide illustrazioni, e numerose reportagens.

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in S. Paulo:

Luigi Giancoli di Giulio — Maria Lucia Tellini di Arturo — Dario Gasparian di Samuele — Fulvio Bevilacqua di Oscar — Antonio Celso Adelizzi di Vicente.

* * *

COMPLEANNI

Hanno festeggiato il loro compleanno, durante la settimana scorsa, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Iolanda e Wanda Flosi di Fausto — Angelo Ambrogini — Onesto Vannucci — Lucia Fantoni — Iolanda De Biase — Palmira Stoppelli di Alessandro — Amilcare Del Papa — Lucia Adriana Bresciani di Ettore — Bruno Turolia di Giovanni — Prof. Franco Cenni — Myriam Elvira Rosolia di Nicola — Dario Sandri — Dessi Tiberio di Enrico — Vicene Menegollo di Francesco — Ariuro Franci — Anna Cesari Tucci — Ing. Miguel Protta.

* * *

A. E. CARVALHO & CIA.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri amici e dei lettori sugli annunci pubblicati in questo numero dalla Casa Bancaria Predial e Fiadora, Ditta che da molti anni svolge la sua attività nella Capitale di questo Stato, sotto la gestione e l'orientamento dei fratelli Carvalho.

Nell'ambito delle sue finalità, — vuoi nell'amministrazione degli immobili che le sono affidati, vuoi nel Dipartimento di Prestiti sugli affitti e "cartas de fianças", la Casa Bancaria Predial e Fiadora ha dimostrato una correttezza senza pari, realizzando tutte le operazioni inerenti al suo ramo con intera soddisfazione delle migliaia di proprietari che, opportunamente, confidarono a questa rinomata Ditta bancaria l'amministrazione dei loro immobili. Questa Ditta riscuote gli interessi minimi per tali operazioni, ottenendo dei lucri soltanto per l'importanza delle sue operazioni.

Affidate i vostri immobili all' Casa Bancaria Predial e Fiadora, e mai riceverete gli affitti con ritardo, perché tale organizzazione, perfetta nel suo genere, controlla permanentemente gli immobili, stabilendo una chiara intesa tra il proprietario e la sua amministrazione.

* * *

PUBBLICAZIONI RICEVUTE
"Mocidade Paulista" — E'



fuori spettacolo

il decalogo d'un "amoroso"

Il più celebre "amoroso" dell'operetta ungherese, Imre Szirmai, ha compiuto in questi giorni i 75 anni e in tale occasione, nel comunicare agli amici la notizia, ha allegato alla lettera un decalogo per mantenersi giovani, che forse sarà utile trascrivere per quelli che intendono seguirlo, dato che effettivamente il Szirmai, malgrado l'età non più tenera, continua ancora oggi a interpretare con straordinaria agilità le sue parti nelle operette del repertorio magiaro. Ecco il decalogo:

1. Non pensare né alla vita né alla morte. -
2. Vivere come se la vita fosse eterna. -
3. Non pranzare: da 40 anni la sera non mangio altro che un po' di prosciutto e bevo un té. -
4. Non consumare alcool e caffè. -
5. Coricarsi presto, mai dopo l'una di notte. -
6. Amare e farsi amare. -
7. Dimenticare i nervi: ogni qualvolta hai una noia, prendi un foglio di carta, scrivila su di esso, prendi una busta, chiudila, riaprila dopo qualche mese: sorriderai della noia che ti avrebbe messo fuori dei gangheri. -
8. Passeggiare ogni volta che sia possibile. -
9. Fare il bagno nell'acqua fredda a una temperatura non più alta di otto gradi. -
10. Considerare anche un solo applauso a teatro come un uragano di applausi". (Ma quest'ultima considerazione la fanno già in molti).

HELLE'

documenti alla mano



IL CLIENTE — Si mangia bene in questo ristorante?

IL CAMERIERE — Può dirlo. Si figuri che allo stesso tavolo dov'è seduto lei, quest'anno sono morti due clienti di apoplessia.

GLI UOMINI DEL GIORNO



Qui vi appare a prima vista il romano farmacista.

il "periodico mensageiro do estudante paulista", diretto dal sig. Gilberto M. de Proft. Pubblica scelta collaborazioni e si occupa diffusamente degli interessi della classe.

* * *

"MUSE ITALICHE"

E' vivissima l'attesa tra i soci delle "Muse Italiane" per lo spettacolo pirandelliano che la Compagnia darà al Municipale stasera e domani.

Gli attori diretti dall'infaticabile Guido Bussi si sono messi d'impegno per dare una buona interpretazione a questo lavoro del nostro originalissimo commediografo e siamo certi che vi riusciranno poiché la loro abilità non è poca e grande è il loro amore per l'arte drammatica e il desiderio di contribuire efficacemente ad una sana propaganda di fratellanza in queste terre amiche.

L'attesa, ripetiamo, è oltremodo viva ed è provata dalla grande richiesta dei biglietti che vengono distribuiti.

* * *

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Giovanni Tiberio — Liberata Balzano Galeto — Elide Malavasi Faichero — Guglielma Chemello Bertacchini — Samuele Fiorini — Anna Maria Riquetti — Flomona Santarelli — Raffaele Forino — Domenico Pecora — Vincenzo Lascaia — Maria Converso.



Camicie



il maggiore e piú variato
ASSORTIMENTO

fin da 19\$800

PREÇO FIXO

Direita 12-A

Arouche 211

a. a. a.

— A.A.A. Arcioccasione!
— esclamó il distinto contabile miopissimo, referenze, inanonimi, uscendo da una centrale cartoleria avvialisima reddito netto venti contos. Casella 490.

— A.A.A. Arcioccasione!
— infatti aveva comprato cinque milreis contanti una ottima stilografica lusso rifinitissima eterna, garantita un anno.

S'imbatté subito nel serio professore danze moderno che insegnerebbe privatamente signorine ventenni possibilmente bella presenza.

— Affarone! — gridó il distinto contabile miopissimo mostrandogli l'ottima stilografica lusso. Ma il serio professore danze moderne serietà discrezione scosse il suo eccezionale testone perfetto calibratissimo.

Peró il distinto contabile miopissimo non la diede vinta. Si sedé in un lussuosissimo locale grandioso arleggiatissimo scopo scrittura lettera lunghissima a un ottimo amico eccezionalissimo, inutile presentarsi senza referenze.

— A.A.A. Accidenti! — urlava ogni tanto causa e-

levatissima tensione nervosa. Infatti l'ottima stilografica lusso rifinitissima eterna scriveva solo le ultime sillabe delle parole. Il serio professore danze moderne lanciava acceleratissime risatine originali ultima creazione e il folto residuo folla sghignazzava inimitabili sberleffi, ultimi arrivi, superbe novità. Chiedere cataloghi prezzi Frangipane 14.

Il distinto contabile miopissimo si alzó finalmente e con corsa accelerata garantita massima serietà andó ad imbucare la lettera lun-

ghissima per l'ottimo amico eccezionalissimo.

Una settimana dopo il distinto contabile miopissimo referenze inanonimi glia-ceva posizione agiata causa straordinaria rottura eccezionalissima testa, corpo, gambe.

Nella lettera lunghissima inviata all'ottimo amico eccezionalissimo facevano bellissima presenza le parole indefesso battibecco e affini. Straordinaria occasione. Affaronissimo.

il prosatore futurista

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1789

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

la donna e la fiamma

*La donna a quindici anni é un zolfanello
la cui fiamma é sottile e ha poca vita.
Meglio lasciarla spenta, giovincello,
se no ti lascia il segno sulle dita.*

*A vent'anni la donna é una candela
che accendi pei tuoi giorni oscuri e bui;
ma, sia Paquita, Ivonne, Mitzi, o Carmela,
tu finisci col reggerla ad altrui.*

*A trent'anni é un capace focolare
dove crepita a ceppi, il sentimento,
e intorno a quell'ardor si puó scaldare
comodamente mezzo reggimento.*

*A quarant'anni, quando si mantiene,
somiglia a un lume con l'acetilene
il quale riesce a rompere lo scuro
solo a forza di pompa e di carburo.*

*A cinquant'anni é un moccolo ormai spento
che accendi pel solaio o la cantina.
Ma se adopri quel moccolo sta attento
che, sai, quant'altri, dietro ne trascina!*

GIUSEPPE UNGARETTI

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai Tre Abruzzi"

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

COLONIALE — L'Esposizione per il cinquantesimo anniversario dell'Emigrazione è stata un'iniziativa intelligente ed opportuna. Ne van lodi agli infaticabili organizzatori, i quali, con l'attilissimo collega Francesco Pettinati a capo, non han lasciato nulla di trascurato perché la commemorazione riesca una cosa degna e grandiosa. Dovere di ogni italiano è quello di appoggiare pienamente l'iniziativa, in modo da contribuire adeguatamente e secondo le proprie possibilità alla consacrazione della significativa data, consacrazione il cui successo, del resto, è ormai assicurato. Emigranti, più o meno, siamo tutti — e quindi tutti dobbiamo sentirci legati a questa bella iniziativa.

MARTUSCELLI — 500.

COLLEGA — Puteri Interessato ci ha riparlato del bi-quotidiano: soltanto riparlato, per ora. Però ci ha assicurato che stavolta l'affare è serio, e non tarderemo molto a poter comprare due Corrieri al giorno: quello del mattino, verso le ore 10, e quello vespertino, verso le 18. Al lunedì (dei calzoi) soltanto l'edizione straordinaria della sera (ore 18). Al sabato (inglese) soltanto l'edizione del mattino. Al venerdì, bacca'á alla portoghese. Al giovedì, Feijoada completa, Churrasco, Pinga com limão bravo, frutta, caffè e conto.

Conto a chi?

Ahi é que está!

SALAMANDRA — Gaetano Vagliengo, l'illustre nostro connazionale seguace di Darwin, Lamark, Sergi e altri puzzolisti della "naturalizza", ultimamente ha incanalato i suoi studi verso la "maccaccheazione". Se questa notizia non é "tappeazione", presto vedremo il nostro chiaro e canoro amico della Luz assurgere alla fama di Linneo — e superarla.

FARINARO — Ar Gante fa Gnocchi. Anzi, fa la farina per far li gnocchi. Gnocchi, si capisce, di farina. Ma la farina di Ar Gante mai é stata farina. Dunque, che gnocchi di farina posson venr fuori dalla crusca di Ar Gante?

CURIOSO — Perché Sinis Gállis non se la fa piú al Bom Retiro? Interrogazione.

MASCELLA — Poteta digiunare sin da ora, perché il nostro Grande Banchetto é prossimo. Anzi, ne abbiamo marcato già data, luogo ed ora. 15 Dicembre, Esplanada Hotel, ore 21. Abito di Rigore. Le donne in "decoilatura", come dice Pocy. Gli inviti (Inviti: significa che non si paga niente) saranno distribuiti il giorno 14 sera, a domicilio, per evitare seccanti sollecitazioni di esclusi. Noi non mancheremo d'invitare gli amici, i nostri veri amici, quelli che ci han dato sempre prove tan-



piccola posta

gibili della loro simpatia, e quelli che vogliamo tenerci buoni per le nostre periodiche, regolamentari ed inevitabili "facadas".

ABBONATO — Cambiando indirizzo, telefonate: 2-6525 — Sección assignaturas. O scrivete: José Bonifacio, 110-2.ª Sobrelaja, Salas 6-7 e 8. Non telefonando, non scrivendo, non avvisando, noi seguiranno ad inviarvi il giornale al vecchio indirizzo, dove se lo sbafará il nuovo inquilino.

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, basilischi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tripolini e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoiardi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" é il giornale che tutti leggono, perché a tutti piace (telegrammi, cronaca, sport...), perché va lontano e perché é pubblicato sotto gli auspici della Segra delle Nazioni. Pa-

precisazioni



LEI — Quante volte vi ho detto che io non do baci?
LUI — Ogni volta che ci siamo baciati.

rapan, Parapan, Parapan: Pum! Pum! Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando ritorna a casa dopo aver visto con Papá e Mammi, da un palchetto gratuito, le "piccole opere" di Franca Boni o gli "atti piccoli" di Pina Faccone.

GUARDA-LIVROS — Non é del tutto inutile rifare un piccolo calcolo. Noi del "Pasquino", abbiamo un'organizzazione cosí complessa, che delle nostre entrate soltanto il 20 % sono dovute al Giornalismo. Di questo 20 %, il 1 % sono rappresentati dai nostri servizi di pubblicità a Case (basta guardare il giornale per persuadersene) inglesi, americane, tedesche, francesi, brasiliane ecc. Dunque, i nostri affezionati si, ma tirchissimi connazionali, contribuiscono alle nostre orge soltanto con il 5 % del conto generale. Ora noi ameremo sempre svisceratamente la Colonia, ma quando essa, per ipotesi, ci voltasse le spalle, saremo certamente in grado di sonarle una rumorosa e napolitannissima pernaccchia.

Con la quale, tanti ossequi — e saluti ai nemici.

oooooooooooooooooooooooooooo



Perché il mare é salato?
Il mare potrebbe anche non essere salato se non contenesse i pesci. Ma la pratica ci insegna che i pesci, tanto cotti che crudi, vanno rapidamente a male se non sono seccati — come il baccalá — o messi in salamola — come le acciughe — o sott'olio — come il caviale. — Ora il primo sistema era ineffettuabile perché dovendo star nell'acqua non avrebbero potuto rimanere secchi. Il terzo sarebbe costato troppo. Rimaneva il sistema di salarli. Per ragioni di economia e di praticità invece di salare i pesci uno per uno, si pensó a salare il mare. E infatti nel mare i pesci si conservano benissimo.

Perché il mezzo ufficiale poveta tridentino non scrive piú versi?

Ah, questo poi non lo so!

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI



le professioni

Nessuno sa contare meglio di un contabile.

I contabili da bambini fanno prodigi e i loro genitori sfruttano questa loro attitudine facendoli contare in pubblico: — Egli conta fino a cento — dicono agli amici ed alle amiche.

Poi diventano grandi e si perfezionano e la loro abilità non ha più limite. Fanno tutte le operazioni, anche le più difficili, con la massima naturalezza, qualche volta a memoria.

Si impegnano in un ufficio e passano tutta la vita fra i numeri.

La sera, quando vanno a casa, si svagano per via a contare i passanti, i gradini delle scale, i fiori della tappezzeria; e riempiono di cifre fogli di carta, così, per divertimento.

Harmett era il più grande contabile che avessi mai conosciuto: egli sapeva moltiplicare numeri di venti cifre a memoria. Aveva delle

antipatie e delle simpatie fra i numeri come hanno quasi tutti i contabili.

Si arrabbiava rarissime volte ma quando si arrabbiava diventava intrattabile e non sapeva trattenere le bestemmie. — Trentasette e venticinque — diceva e qualche volta anche: — Quarantatré zero zero otto.

Era sempre di umore triste e l'ho visto parecchie volte vagare per le vie deserte contando sulle dita spesso con le lacrime agli occhi.

— Quattrocotseptantannovemilla — lo udivo mormorare spesso mentre fissava gli occhi nel vuoto.



— Sono stanca oramai di fare la donna-cannone,
— Ma c'è un rimedio infallibile: le compresse "Dallari",
che ti ridaranno la linea elegante della gioventù.

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari" il "Purgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

Chissà!
Forse pensava ad una donna. Forse pensava ai giorni della sua infanzia.

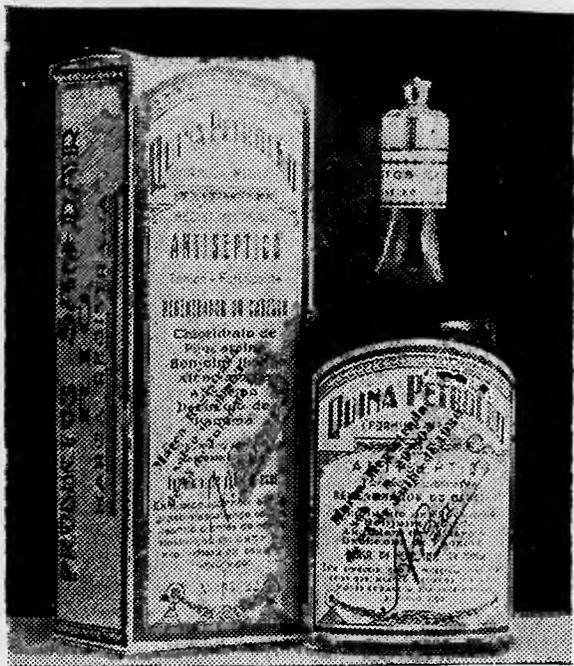
Harmett amava la campagna...

Si stendeva la sera su un prato e contava i fili d'erba, gli alberi, i casolari.

— Ventisette miliardi e trentadue — diceva sospirando dopo lunghissimi calcoli a memoria.

Poi scriveva su un taccuino delle poesie fatte di numeri e le leggeva più tardi al caffè ai suoi amici che lo sapevano comprendere.

— Per sem Benelli, sire di Zoagli,
Rita in ogni giornal pesca rita... gli.
Poi ne raccoglie un sacco ed una sporta...
(— E a noi che ce ne importa?)

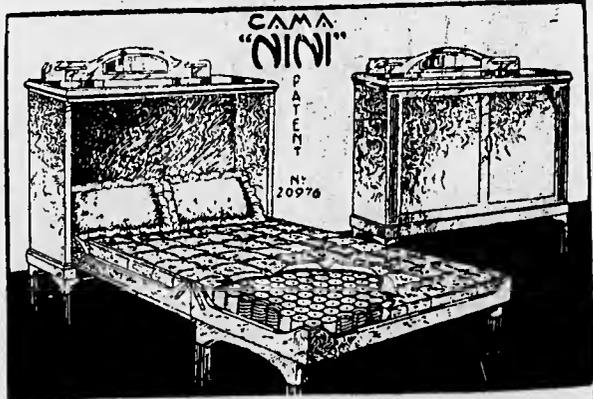


Si conservi sempre elegantemente pettinato
QUINA PETROLEO
SAN — DAR

È un prodotto di massima fiducia
UTILE — GRADEVOLE

Formula medica
— La sperimenti subito dal suo parrucchiere —

"CAMA COMODA NINI"



Patentata e premiata con medaglia d'oro. È igienica ed economizza spazio.

Colchoaria Guglielmetti
R. VICTORIA, 847

TELEF. 4-4802



il 6.º codice degli spettacoli

Art. 141. — Quel cittadino che andando per ragioni di economia in un cinematografo popolare, si permetta di fare il fastidioso, zittire, quando qualcuno parla forte, fare gesti di fastidio evidenti per una giacchetta sporca di calcina che si strofina addosso a lui, eccetera, è punito col trovarsi a spettacolo finito, i calzoni e le scarpe ricolmi di sputi.

Art. 142. — Quel cittadino o quella cittadina che trovandosi in un cinema con la speranza di rabbonire un puco o una pupa che stando in braccio alla propria genitrice fa una cagnara del diavolo, si azzardino a far la faccia feroce con essi, saranno puniti col sentirsi dopo due minuti di silenzio inondati da una calda testimonianza di rispetto e a prendersi un raffreddore coi fiocchi.

Art. 143. — Quel cittadino che approfittando del buio di una sala cinematografica si azzardi senza pri-

ma avere studiato con attenzione durante gli intervalli le ubicazioni precise, ad allungare una mano a destra o a sinistra o avanti, sarà punito con lo sbagliarsi, palleggiare le natiche del padre o del marito, del fratello della ragazza e rimediarsi uno di quegli sganassoni da vedere due schermi invece di uno e invece della stella del cinema vederne parecchie a rampazzo.

Art. 144. — Quella cittadina che trovandosi seduta al buio in un cinema accanto a un giovanotto si appoggi tutta verso di lui per vedere meglio e non appena il giovanotto azzardi una mano si metta a strillare come un'oca sepannacchiata, è punita con l'accensione della luce che dimostrerà a tutti quanti, trovandosi una fibbia della sua camicetta

preoccupazioni anticipate



— Dottore, quanto costerà l'operazione del Commendatore?

— Oh! per questo non ci pensate; mi accorderò con gli eredi.

imprigionata nei bottoni dei pantaloni del giovanotto, come qualmente la colpevole e la svergognata sia lei o non lui.

Art. 145. — Quel cittadino o quella cittadina che assistendo a uno spettacolo

cinematografico si permetta di ondeggiare con la testa a destra e a sinistra costringendo quelli che stanno dietro a seguirlo nella altaleha abbominevole, sarà punito col prenderci un tale scappellotto da far si' che la testa gli resti immobile per tutto il resto della vita.

Art. 146. — Quel cittadino o quella cittadina che stando in un cinema si permetta di seguire ad alta voce le didascalie eventuali che appariranno, sarà punito col sentirsi dire dai vicini: "Se ha bisogno d'imparare a leggere, si compri un sillabario".

esse

ALFAIATARIA
"FULCO"



Finissime confezioni per
nomini
MANTREAUX
e TAILLEURS
R. Lib. Badaró, 42 - 2.º
Sala 15 - S. PAULO

Fabbrica di gomme

"DALMON"

L'PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Rappresentante della "Athena Editora"

Tra i libri in vendita:

LUIZ EDMUNDO

O RIO DE JANEIRO NO
TEMPO DOS VICE REIS

2.ª edizione riveduta e annotata
volume sciolto 15\$000
rilegato 20\$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi. -
Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi. Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

cose che succedono

CONFORT MODERNO

Se uno sente dire: "E' arrivato un bastimento carico di usignuoli" qualcuno penserà che si tratti del vecchio e noto giochetto di società. E invece il giochetto non c'entra nemmeno per sogno. La verità è che in un certo porto americano qualcuno ripeterà... questa frase vedendo arrivare appunto un bastimento carico di usignuoli.

Infatti—pubblica un giornale — è salpato da un porto europeo, diretto ad un porto americano, un vapore con un carico di oltre quicquanta usignuoli, destinati a popolare alcuni giardini della regione.

Abbiamo voluto sapere quali sono le ragioni che hanno spinto gli americani a ordinare questo stock di usignuoli, e abbiamo appreso che i poeti d'America, riuniti in assemblea per discutere alcuni problemi di classe, hanno votato un ordine del giorno col quale hanno chiesto alle autorità l'importazione di questi uccelli, le cui celeberrime qualità canore hanno un'immensa importanza per i poeti.

E' notissimo, del resto, che nelle poesie si ricorre assai spesso al canto dell'usignuolo e che quest'uccello è per i poeti un'inesauribile fonte d'ispirazione.

Ecco un altro saggio della perfetta organizzazione americana. Si sa che gli americani amano le comodità, e ciò è quindi logico che anche i poeti abbiano finito per provvedersi, una buona volta, degli usignuoli.

Intanto pare che in America questa faccenda dell'importazione degli usignuoli ad uso dei poeti abbia fatto scuola. Adesso moltissimi cacciatori, stanchi di affrontare i disagi di un lungo viaggio nelle lontane jungle e in altri luoghi selvaggi, hanno pensato di ordinare grosse partite di leoni, tigri, pantere ed altre belve, da tenere poi sparse qua e là nelle campagne e nei parchi: insomma, a portata di mano.

In realtà dev'essere un piacere trascorrere il sabato inglese a caccia di tigri e di leoni, per i prati fioriti e per le amene colline americane.

Viro

1904
FONDATARE
Casa  Allemã

Piú eleganza, distinzione e soprattutto economia

Alla "Casa Allemã" sono costantemente diretti i desideri di tutte le signore che fanno questione di acquistare confezioni di qualità. Domani, negli ampi saloni del primo piano, esporremo la maggiore e piú fina collezione dei modelli primaverili, che riuniscono il massimo dell'incanto e della bellezza. Nessuna signora dovrà tralasciare di esaminare queste meravigliose confezioni di raro gusto e di eleganza, espressione legittima dello spirito moderno, anche perché con la nostra nuova orientazione di vendite, offriamo queste confezioni di grande moda, a prezzi



Alla portata
di tutte
le Signore

VESTITI DI SETA

Noi presentiamo grande
varietà di modelli

78\$ — 145\$ — 165\$
170\$ — 180\$ — 190\$
215\$ — 235\$ — 250\$

VESTITI LAVABILI

Confezionati con tessuti
di qualità

56\$ — 58\$ — 68\$
75\$ — 78\$ — 82\$
95\$ — 125\$ — 145\$

Borse, guanti, sciarpe,
carrés, sete fantasia, tes-
suti leggeri, colletti, cabo-
chons, nastri, ecc. Abbia-
mo ricevuto nuovi assorti-
menti di belle novità a
tutti i prezzi.

Mod. 32 — Vestito di seta "granulé", bianco o azzurro
marino, con la cinta e guarnizione di bottoni, fibbia e
fazzoletto in colore contrastante

Mod. 31 — Vestito di "granité" lavabile, in colori chiari,
con cinta e guarnizione delle maniche ricamate

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

185\$
78\$

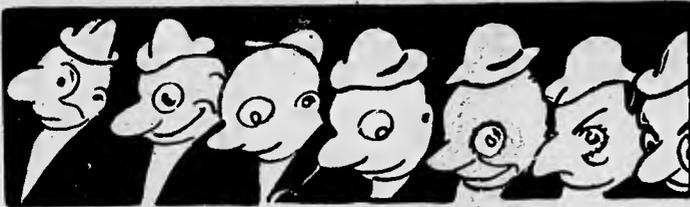
**EMPRESTIMOS
SOBRE
ALUGUEIS**

CASA BANCARIA PREDIAL E FIADORA

**ADMINISTRAÇÃO PREDIAL
EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS**

A. E. Carvalho & Cia

RUA LIBERO BADARÓ, 6 PHONE 2-04-51- CAIXA POSTAL 1728



con la fede, si vince

Eh, il pesce, direi quasi! L'idea di fondare un grande giornale dal titolo "Il pesce della sera", è una di quelle idee talmente geniali, che possono scaturire soltanto dalla mia mente poderosa.

Si sa poco, sul pesce, mi son detto piu' volte. La gente mangia il pesce, se ne fa un vasto commercio, ma si ignorano troppe cose su questo importante abitatore dei mari, direi quasi.

Sentivo che facendo un diffuso giornale che trattasse tutti i problemi inerenti alla pesca, avrei colmato una grande lacuna.

Amici e conoscenti risero di me, quando seppero che stava per uscire il mio giornale "Il pesce della sera". Comprai una tipografia,

sempre ridendo con fede. Trattavo importanti affari facendo: Ah, ah, ah!".

Mia moglie, secondo il solito, fuggi con uno sconosciuto, non volendo assistere al mio sfacelo. Lo sfacelo, essa disse fuggendo. L'incredula! Ed io ridevo fiducioso. Ero il proprietario del grande quotidiano "Il pesce della sera", e ciò mi permetteva di guardare l'avvenire con fede infinita e mi permetteva altresì di fare: "ah, ah, ah!". La prima tiratura del giornale fu di trecentomila copie. Feci forti spese per il lancio, direi quasi.

Per i primi dieci giorni ebbi la resa totale delle trecentomila copie. Ma non mi avvilli. La mia fede mi sosteneva e mi consentiva di ridere degli increduli che non avevano fiducia nel mio successo. Ma dice il vecchio proverbio cinese: "Fonda il pesce della sera, e ridendo spera!". Formidabile proverbio!

**CALZATURE
SOLO
NAPOLI**

Intanto la resa del giornale veniva accumulandosi a tal punto che mi fu gioco-forza prendere in affitto altri locali: presi tutto un primo piano in un vecchissimo palazzo.

Un giorno la resa di "Il pesce della sera", il mio grande quotidiano, avendo raggiunto il peso di varie tonnellate, sfondò il pavimento di una grande stanza. "Cielo, direi quasi!", gridai

vedendo che il pavimento sfondandosi, aveva messo alla luce un tesoro d'instimabile valore: monete d'oro e pietre preziose brillavano dinanzi ai miei occhi incantati. Un valore di circa dieci milioni. Fui fortemente convinto che nella vita un grande quotidiano che tratti tutti i complessi problemi della pesca, è tutto, direi quasi.

CANDIDO

**ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO**

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

— Quando di estate il sole è a perpendicolo
Giana si espone al sole, sul Gian...icolo
mentre il padre a nascondersi la esorta.

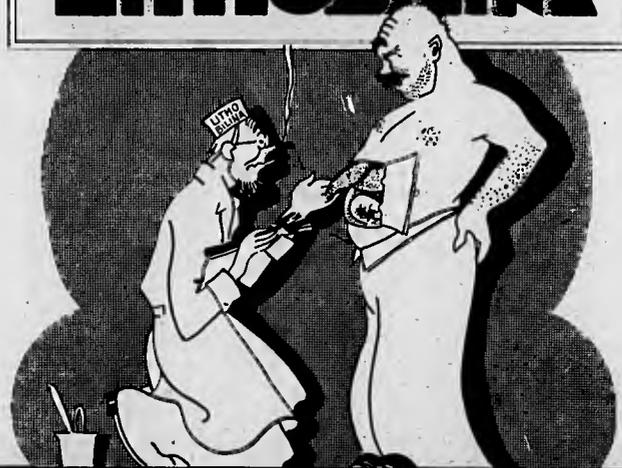
(— E a noi che ce ne importa?)

* * *

— Sovente, con Adamo suo fratello,
Ada va a respirar sull'Ada...mello.
L'aria pura la scuote e la conforta...

(— E a noi che ce ne importa?)

LITHOBILINA



**RENOVA-LHE O FIGADO
"ELEKEIROZ" S.A.
SÃO PAULO CAIXA 255**

il celebre inventore

— Guardi qua! — disse un celebre inventore a un famoso finanziere, mostrandogli una macchina complessa. — Scommetto che lei non sa neanche per il cavolo a che cosa serve.

— Ebbene no! — disse il finanziere arrossando. — Non lo so.

Questa è una delle mie invenzioni alla quale tengo di piu'. Vede questo grosso imbuto? Sa che cosa ci verso dentro?

— Scommetto — disse il finanziere con un lampo di malizia — che ci mette dentro i maiali vivi e dall'altra fa uscire le salsicce.

— Neanche per sogno! — disse tutto contento il celebre inventore. — Ci metto dentro il contenuto di questo secchio, dove ho mischiato nelle debite proporzioni cellulosa, fibre vegetali, colla ed altri ingredienti noti a me solo. E vuol vedere cosa ne esce fuori?

— Altro che, se lo voglio vedere! — disse il finanziere — sono qua per questo.

Il celebre inventore versò il contenuto del secchio nell'imbuto e mise in moto la macchina.

Il famoso finanziere attendeva col cuore sospeso che si compisse il miracolo.

Finalmente dall'altro lato dell'ingranaggio vide far capolino un foglio di materia bianca, quasi trasparente ma non porosa, levigatissima al tatto e morbida in modo da poterle far prendere le forme che piu' si desiderassero.

— E' sorprendente — disse palpando quasi con voluttà lo strano prodotto. — E a che serve?

— Adesso vedrà — disse il celebre inventore con un misterioso sorriso.

Si avvicinò ad una storta nella quale erano in mace-

razione alcune erbe strane e ne distillò un liquido nero e denso che raccolse in un provino.

— Lei mi fa morire di curiosità — disse con grazia infantile il famoso finanziere.

Ma il celebre inventore, senza dargli retta, mise in moto un'altra complicatissima macchina nella quale aveva introdotto da un lato un tronchetto di legno e dall'altro una lamina d'acciaio.

Dopo dieci minuti il tronchetto di legno era trasformato in tante asticelle cilindriche perfettamente regolari e con una piccola spaccatura da un lato, e la lamina d'acciaio in tante strane lancette.

Il celebre inventore prese una delle lancette, la intro-

DR. PAOLO PAGANO
 Ex-Assistente dell'Ospedale di Grosseto — Chirurgo
 dell'Ospedale Umberto I.
 MEDICINA — CHIRURGIA — PARTI
 Residenza: Rua Augusta, 2098 — Telefono: 7-6802
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 7-A - Dalle 2 alle 4

dusse in una delle asticelle di legno, in modo che non ne sporgesse che la punta, bagnò la lancetta nello strano liquido del provino e, steso davanti a sé, con cura, il foglio di materia bianca ottenuto dalla prima macchina, ci tracciò sopra, con sorprendente rapidità le parole "fesso chi legge".

Il famoso finanziere che non voleva credere ai suoi occhi, volle palpare il foglio, la guardò contro luce, lo assaggiò con la lingua, poi lo posò tutto commosso.

— Porca miseria! — disse.

— Sì! — disse modestamente il celebre inventore — proprio così!... Porca miseria!

— Ma lei è un genio! — disse il famoso finanziere battendogli una mano sulla spalla. — Mi dispiace che

non ho in tasca che un milione!... Se lo vuole...

Intascò il denaro e sorrise.

— Faccia lei! — disse il celebre inventore. — Io mi accontento di poco.

— Guardi qua — disse poi, prendendo un altro foglio che era uscito dalla macchina.

Vi mise al centro un grosso sasso, poi piegò i lati del foglio con arte avvolgendolo tutto e vi passò intorno uno spaghetti.

— Si può fare anche questo! — disse con finta modestia.

— Accidenti! — commentò il famoso finanziere. — E' proprio vero che ci si nasce. Me congratulo proprio.

E se ne andò così assorto che per poco non rotolava per le scale.

Il cronista di Turno



Diariamente

Em casa, com economia real, poderá V. S. barbear-se diariamente, si usar a superafiada lamina Gillette Azul. Certifiquese disso, hoje mesmo, adquirindo a legitima.

LAMINA GILLETTE AZUL

Casa Andrade

Fondata nel 1891

MOBILI e TAPPEZZERIE

FRANCISCO SALERNO & CIA.

104 — Rua Barão de Itapetininga — 104

Tel.: 4-0321



GERGEOLIVA

NA COSINHA OU NA MESA
Tão bom como o melhor azeite



esporte em pilulas

Como é do dominio publico todas as nossas previstas previsões foram consagradas pela critica daqui e d'alem mar. E não era para menos.

Quem nos conhece sabe perfeitamente que nossa acção jornalística está livre dos "bocca de espera", Pimenta, Ragnetti e outros amphibios que vivem tão bem em terra como no mar... das Arábias. O beduino Schiffo anda deblaterando contra os — como elle diz — times de "intallanos" que, para elle — povero tè! — constituem a maior chaga do esporte paulista...

Assim, sim; assim também não, como diria o grande negociante de seccos e molhados e grande traficante de jogadores brancos e pretos — elle não escolhe caras! — o insuperavel Chiavone...

O nosso futebol anda cheio de certas fachadas que, se houvesse uma dictadura chefiada pelo dr. Luiz Aranha, o sustentaculo-mór da Confederação, estaria tudo a estas horas nas profundezas do Inferno, servindo de linguaça para Satanaz. São tantas estas fachadas que até dariam para o nosso talentoso chefe de secção — o conspicuo jornalista de bigode e oculos e nada mais... — escrever um livro sobre "Os vultos sorridentes hediondos do nosso "association"...

Enquanto um se distrae jogando veneno nos outros, os taes outros brincam de xingar o proximo só para que o fogo minusculo não queima as pestanas dos "intocaveis" da "Federação Abyssinia de Bola ao Cesto". Esta quando se zanga não quer saber de criticas. Vae logo suspendendo por tempo tão longo que dá tempo ao punido de ficar com a barba branca como o rei Salomão, o homem mais sábio que Leão XIII...

"In illo tempore"... costuma dizer o trocadilhista. Nage, as amoras eram maduras. Hoje, oh! grandes crestaceos, corre-se do perigo de "abafar a banca" e bancar o Lido não lido Piccolino que, em materia de cantar no terreiro não é gallo nem frango piccinino...

A proposito. Por falar em gallo, quem é que anda bancando o Chantier lá no Rio Grande do Sul?

Essa pergunta é ociosa, tão ociosa como o Raul Villoldo que — Santa Paula! — desertou das cubatas varzeanas e não quer outra vida.

O Palestra está mostrando que não quer ficar atrás do Corinthians. Parisi e Tipaldi, os invictos, se confraternizaram. Apanhar, agora, é só com os trouxas, que nunca comeram melão em criança e não se "sujaram" nas fraldas... do Hymalaia...

— Toca o bonde, maestro, que quem vae de caradura não somos nós...

INVICTO HOJE... E SEMPRE

Quem diria que os "piriquitos" gostassem de chirmarrão prá burro. Ha neste mundo cada uma que mesmo sem cuecas o sujeito corre a marathona na vida.

O Internacional quiz comer "tutú" paulista outra vez e quem sahlu "comido" foi o Penha. O Moacyr continua a ser o "artilheiro" n.º 1, na zona e, segundo rezam os chronicos da terra dos "pingos" sem arreios, o Rolando anda um tanto "fundinho" nos chutes finaes.

Imaginemos se não andasse. As "lavadas" dessa feita seriam á vatapá bahiano, coisa de que o Corinthians gosta bastante.

As coisas lá pelo Rio Grande parece que são muito diferentes. O "osso" lá é mais duro de roer e se no lugar do Palestra estivesse o Humberto XII, "adios mis noites tristes"!

Prepara-se uma grande manifestação para os palestrinos, por parte dos "tifo-si". Por certo haverá comidas e bebidas. Nós não embarcamos em canõa furada e, com perdão do Tunga, não gostamos de levar "tungas" para casa...

"Arriba lobo máu! Au, au, au, au..."

QUE SUSTO!

Quando o trem chegou já o Corinthians havia empaldecido. A "canjada" dos ferroviarios desta vez veiu de Cruzeiro do Sul e só não tomou o "pullman" porque perdeu o respectivo "bonde". A coisa, lá pelo segundo tempo pactejou e o "hespanhol ambulante falante", que dava lambugem sem contar os "gôs" do Teleco, teve que tomar um "purgante"... cavallar.

Diós mio! Que rata! E nós que pensavamos ser o

campeão das "sopas" sem faropa!...

Viva os esseperreanos! Maestro: ataque o "nó suino"!... O Teleco ficou... de jejum...

ACABOU ESTUDANDO DE FACTO

Os Estudantes, desta vez, puzeram todos os technicos no bolso do colette.

As camisas cor de vinho nem deram nem pra' sahida e os maldosos já andam dizendo que a coisa anda correndo bem porque o Mendes sahlu do time.

Desta vez os alumnos "estudaram" de facto e quem "levou na cabeça" foi o "fessó" Dudu'...

O PAULISTA DESFORROU-SE...

Quem iria adivinhar que o Paulista... da Mooca seria capaz de desforrar-se do empate a que a Portugueza de Santos o obrigára! E esse feito, realizado lá na terra do "vacalhau" merece um registro especial. O resultado honroso foi de 1 a 4 favoravel ao Cayuba, o maior technico deste mundo e do outro!

NOS DOMINIOS APEANOS

A paz reina em Varsovia. O 1.º de Maio festejou a derrota em Ordem (5 a 4) e o Progresso marchou, de facto, para a frente. A Por-

tugueza enguliu a espinha e largou o "vacalhau" e o São Gaetano ganhou a taça... O Ypiranga venceu o Humberto XXX que, se continua assim, subirá para XVXVXV... Ha paz lá em Villa Marianna? Em Varsovia ha...

OS "AMADORES" CONTINUAM AMANDO...

Quem não ganha ou perde ou empata. A logica se não é de ferro é de "peixe stoco"...

Foi isso o que succedeu com os "amadores". Ninguém perdeu nem ganhou... Empatou.

Com tudo isso que é campeão é o Syrio, isto é, a rua 25 de Março...

Casca de melancia com azeite de fóca á bessa...

SENSACIONAL ENTREVISTA COM O "REI DA RAIA" LIGUENSE

De vez em quando precisamos fazer como os jornaes humoristicos de S. Paulo: "cavar" uma entrevista. Fomos, pois, em busca do dr. Tarantella, o "rei da raia" liguense, que promptamente nos attendeu:

— Che volete, mascalzone?

— Nada, "excellenza".

— Eu, não sei nadar. Pergunte ao Luiz Aranha, ao Barão do cravo vermelho. Eu não vou nessas corridas. Nem eu nem o Ennio J. Alves.

secondo i casi



IL BARBIERE — Va bene questo rasolo, signore?
IL CLIENTE — Se state cercando di radermi, va malissimo; ma se avete l'intenzione di scotennarmi, è perfetto!



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OGULOS
DINCE-NEZ
LORÇONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADAHO, 65
S. PAULO

— Mas, "excellenza", o sr. não é o rei da raia...

— Que desaforo. Vocês não enxergam um palmo a diante do nariz.

— Mas... A Liga vae ou não vae?

— A Liga não liga prá A-pea e a A-pea não apeia do cavallo da Liga...

— Hum... Essa philosophia é profunda, excellenza".

— Profunda é o...

No proximo numero terminaremos esta importante conferencia da paz... a bem da censura theatrai!

UM "BOCADINHO" DA VARZEA BARULHENTA..

O Ex-Palmeiras Imperial, hoje vulgarmente conhecido por A. A. das Palmeiras, nome symbolico e veterano nos arraiaes dos esportes, teve no domingo ultimo uma victoria em Morumbi, onde venceu "segundo consta", por 1 x 0. A contagem minima e significativa, por que dizem que o laço andou em acção lá pelos lados de Sarto Amaro.

O Campos quando viu o dito cujo quadro lembrou-se



FOTOPTICA
A CASA DOS AMADORES
RUA S. BENTO, 49
S. PAULO - T. 2-4900

do Maneco, que não quiz deixar de ser "Imperial", porque segundo expressão delle proprio, isso de "A. A." dá azar. Desde que o Maneco abriu o "pala" do "ex-Imperial" e foi ser o Silva Bueno do Ipiranga, o A. A. vae periclitando, porque, o Maneco sabe que é "com o que se compra os melões" que se faz futebol...

O Campos espia, espia, e dá um risinho desconcertante dizendo que elle está bancando o "Schivone" da varzea...

Mas isso não é tudo. certo é o Silva Bueno Maneco, já está conquistando suas tacinhas... Domingo ultimo "lambeu" duas que o Lino Coutinho F. C. offereceu para abrilhantar o seu festival.

E os Hungaros do Ipiranga ficaram a vêr navios.

Tambem o Ilva Bueno Maneco, poz um "barranco" no quadro...

Enquanto Maneco, gosta das taças, (cheias não va-

sias) o Palmeiras, foi Destrinchar lá no Morocumbuy, leitões, cabritos e quejandas mais.

O diabo foi que elles foram gentis em nos convidar e até marcaram ponto de encontro e hora marcada. Porém, na horinha nos deixaram na mão...

Tambem o Joaquim subiu o Monte Serrat... e o Guarany foi vêr o "Salvador" Rosa!

O campos que o diga...

Le etichette que qui sotto riproduciamo sono quelle della birra marca **MALZBIER**, debitamente registrata e fabbricata dalla Companhia Cervejaria Brahma, fin dall'anno 1914.



Questa deliziosa e popolare birra raddolcita é oggi conosciuta e ricercata in tutto il Paese con la denominazione pura e semplice di

"Malzbier"

Essendo apparse, ultimamente, nel mercato, bibite di altre provenienze sotto lo stesso nome, si previene il Pubblico che, per ottenere la stessa birra **MALZBIER** della quale é già abituato, deve, d'oggi in poi, chiedere sempre

"Malzbier della Brahma"

verificando le etichette.

il can per l'aia

Dovevo dare 500 mlreis a un mio conoscente, o per una ragione o per l'altra, alla scadenza del mio impegno, m'affrettavo sempre a chiedere una proroga.

Un giorno il mio creditore, proprio nel momento in cui pregavo il cielo di far aprire la terra e ingolarmi, mi petrificò con uno sguardo avido e mi disse senza preamboli:

— Insomma, me li vuoi dare, o non me li vuoi dare quei 500 mazzoni?

— Non posso — gli risposi con voce lacrimovole, — ma alla fine del mese...

— Sta bene — fece lui — vada per la fine del mese. Aspetterò fino al trenta. Se non verrai a portarmi il danaro, saranno guai!

E poi aggiunse con un gesto ammonitore:

— Avrei dovuto dar retta alla gente, quando mi diceva che tu meni il can per l'aia!

— Che cosa? — gridai — Ma il mio creditore mi aveva già piantato in asso e se ne andava borbottando.

Cos'era quella stupida diceria che avevano creata intorno alla mia onorata persona? Di che cane si trattava? E perché avrei dovuto menare il can per l'aia? Io non avevo mai posseduto un cane e tanto meno un'aia. E poi che stupidaggine sarebbe stata, menare un can per l'aia! Chi aveva potuto mettere in giro quella fandonia per farmi, evidentemente, passare da fesso?

La cosa mi sembrò così enorme e fuori posto che credetti d'aver capito male, però la mia impressione fu tale, che quando qualcuno mi guardava per strada, mi sembrava che pensasse: Ecco un individuo che è capa-

cissimo di menare il can per l'aia. Quello lì, deve essere un tipo che passa la sua vita a menare il can per l'aia.

Quando fu il trenta del mese, ecco il mio creditore.

— Bé? — mi disse.

— Abbiate pazienza — risposi mortificato — Debbo riscuotere, fra otto giorni sarò da voi col danaro!

— Sempre la solita storia — fece lui — La dovresti finire di menare il can per l'aia!

Mi salì una vampa di rossore al viso e quando feci per replicare, l'altro se ne era già andato gesticolando.

Questa volta avevo capito bene. Sì. Mi si accusava di menare il can per l'aia. Tutti, parlavano forse di me, ritenendomi tanto matto di menare il can per l'aia. Ero diventato la favola di tutte le conversazioni, un motivo di scherno, il sollazzo dei miei concittadini.

— Basta! — urlai a me stesso.

Impegnai alcuni oggetti e racimolai i 500 mlreis la sera stessa. Cercai il mio creditore e lo trovai al caffè, in un crocchio di persone che si smascellavano dal ridere.

Parlavano di me, certamente, si divertivano alle mie spalle.

Cieco di collera m'aprii un varco e raggiunsi il mio creditore.

— Ecco il vostro danaro! — gridai gettandoglielo in faccia. — E sappiate, pezzo di farabutto, che io non meno il can per l'aia, sappiatelo anche voi signori! Mi si addebita un'azione che non ho mai commessa. Questa maldicenza mi offende. Io non ho cane, non ho un'aia per la quale menarlo, e se avessi un cane lo menerei per me e non per un'aia vecchia e bisbetica, lo porterei a spasso per conto mio come si conviene e una persona assennata. Buona notte, signori!

E me n'andai pettoruto e soddisfatto malgrado sentissi dietro a me elevarsi un coro di risate.

IL FURBACCHIONE

referenze



LA SIGNORA — Vi avverto che mio marito è molto esigente.

LA NUOVA CAMERIERA — Non mi preoccupo, signora. Nell'ultima famiglia che ho servito, c'erano quattro uomini.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Ruote — Fili di ferro ecc.

Materiali per la fabbricazione di letti di legno e di ferro.

Ganci — Ramponi — Molle

Specialità in chiodi punta di Parigi.

Industria Mormanno SIA

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455

Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

BENEDETTI

Barão de Itapetininga

N.º 198

Telef.: 4-3395

Casella postale 3295

ANTICHITA' - QUADRI
- OGGETTI DI ARTE -

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SAO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

fiato alle cose

1.^a Gallina — E il Granturco cosa ha detto?...

2.^a Gallina — Se n'è andato, nonostante le mostre insistenze, esclamando: me, non mi beccate!...

* * *

La Pasta al sugo — Quella sciocca di Pasta al burro, si crede il Cavaliere di Bayard!...

Il Ministrone — E perché?..

La Pasta al sugo — Perché il cameriere ha urlato in cucina: Pasta al burro... senza macchia!...

* * *

La Scala — Come andiamo, oggi?

L'Ascensore — ... I soliti alti e bassi!...

* * *

Le Calze — Già aizzate?...

La Camicia — ... Oh, io mi levo così presto!

* * *

Il Bricco — Anche stasera, ritardi!

Il Latte — Già, la solita panna!

* * *

Il Vino — Toh, ecco il Ghiaccio!...

L'Acqua — Accidenti!... Quando entra quello lì, mi sento gelare!...

* * *

La Canzonetta — Ti amo, lo dovresti pur sapere...

Il Pianoforte (sconcertato) — E me lo dici con quell'aria?!...

* * *

L'Insalata — Suvvia, dica qualcosa anche lei...

L'Oliera — Che vuol che le dica? Se l'Olio e l'Aceto hanno già fatto, io non ho altro da aggiungere!...

* * *

La Spada — Quel Fioretto mi sembra un po' scemo...

La Pistola — Non credere, sai!... Fa le finte, ma è furbo!...

* * *

Il Boccaporto di prua — Peccato que'la Cabina..., così graziosa...

Il Bocca porto di poppa — Già, un vero peccato!... Con quell'Occhio di vetro!...

* * *

La Pertica — Di che ti lamenti?

Il Cavalletto — Di me nessuno si cura, di me nessuno parla mai! A me mi saltano sempre! E' un destino, il mio!...

* * *

La Lavagna — Sei pronto?

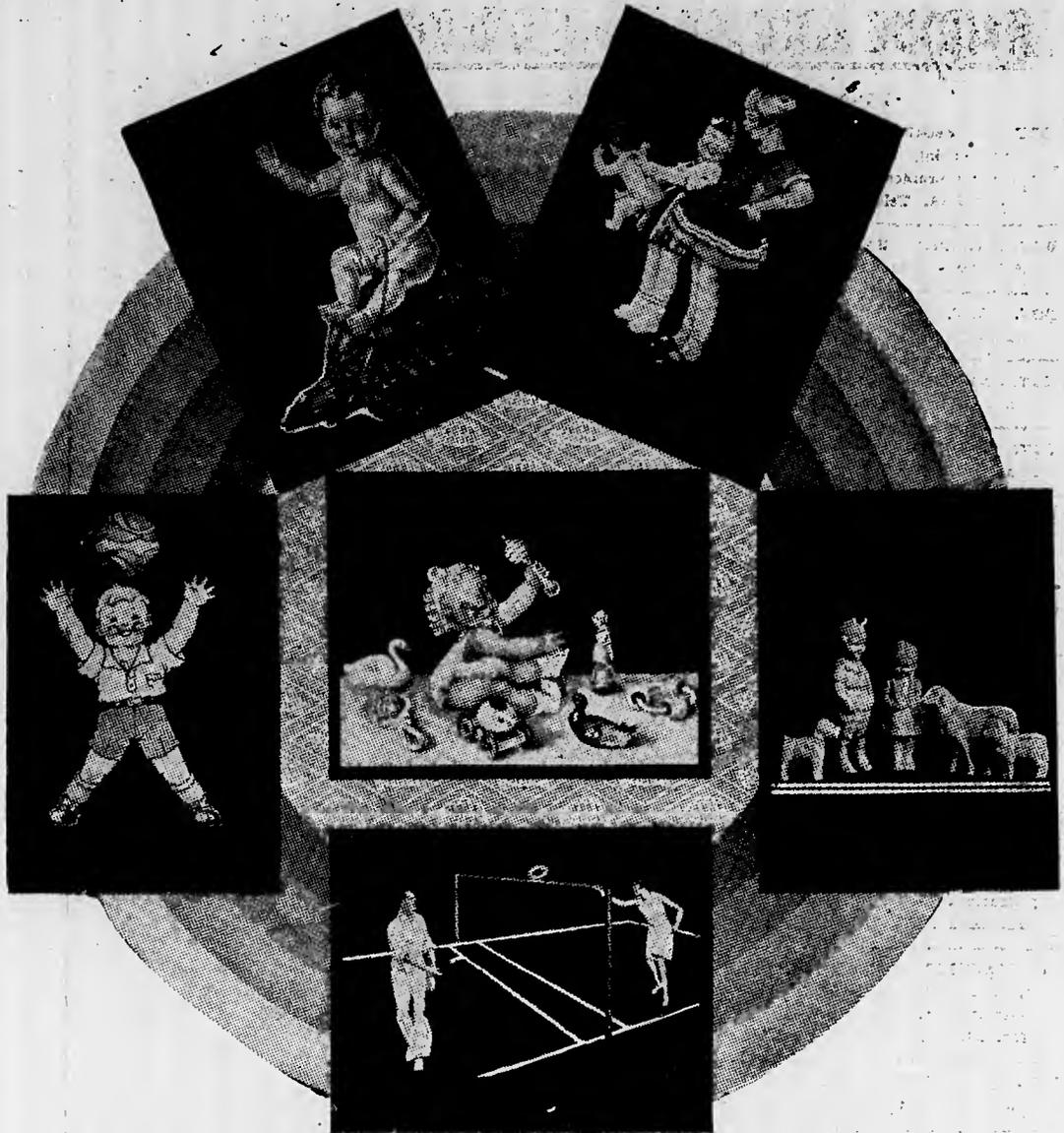
Il Gessetto — Non ancora...

La Lavagna — Beh, quando sei pronto, fammi un segno!...

* * *

La Stoffa — Vergognatevi!

Il Metro — Perdonatemi: ho forse passato la misura!...



SI APPROSSIMANO LE FESTE DI NATALE
e i vostri figliuoli sperano che Papá Noel offra loro, come premio della loro buona condotta, giocattoli interessanti, moderni, resistenti e istruttivi.

Visitate, perciò, le nostre esposizioni, dove troverete la più completa varietà di

GIOCATTOLI

di tutte le qualità e a tutti i prezzi. Ottimo assortimento di
**ARTICOLI PER SPORT, REGALI, VIAGGIO
E PER CAVALCARE.**

CASA FUCHS



Rua S. Bento, 406 — Telefono 2-1188

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. FEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 16.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 151.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and. Tel. 2-5066. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2900.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. B. RUBBO — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 162. Tel. 9-1675.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa): Dalle 15 alle 18.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-18. Tel. 2-4289. Rec. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica, Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Ephigenia; 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1088. Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello Intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetinga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOCT. MARIO DE FIORE — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetinga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1685.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-3522.

Laboratório di Rádio Particolare
di **JOSE' P. PUGLISI**
RUA RIACHUELO N.º 7 - Sob. — TEL. 2-4547
Ex-Direttore di Laboratori in Europa e in Brasile

DOCT. R. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violeta — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1862 — Tel. 9-2208 — 14-16, e 19-21.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi. — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. E. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.

DOCT. V. e B. BELMONTE - Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. S. Bento, 58, e R. S. Castano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-16.

Jockey - Club



Domani, il veterano Jockey Club farà realizzare nel Prado da Mooca una magnifica riunione turfistica. Verrà disputato il Grande Premio "Cidade de São Paulo", con la dotazione di 20 contos al vincitore, e su un percorso di 2.400 metri. Sette fra i migliori "cracks" ora nel paese hanno confermata la loro iscrizione in questa importante corsa. Rio, Bramador, Tapajoz, Timely, Formasterus, Cullingham e Onico. Cullingham, che vinse quest'anno, a Rio, la prova di maggior dotazione nell'America del Sud, il grande Premio "Brasil", 300 contos. Formasterus, che si presenta in magnifiche condizioni di allenamento, è il più diretto avversario di Cullingham, per-

ciò difenderà il nostro pronostico. Rio-Bramador, la doppia velocissima, sono pure avversari da temersi. Tapajoz, che in allenamento fece il percorso in tempo magnifico, dovrà figurare assai bene e sarà fra i primi al traguardo. Timely crediamo che in questa compagnia avrà poche pretensioni. Onico, l'unico cavallo paulista, ha un gran numero di ammiratori e non pochi sperano nel vederlo vincitore.

Fra le sette corse restanti, figura il premio "Imprensa". La 1.ª corsa avrà inizio alle ore 13.40 precise. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- 1.ª corsa: Amehd Ali - Gallo - Ultima 34
- 2.ª corsa: Estro - Italia - Salmon 14
- 3.ª corsa: Caruna - Mica - Fiexa 14
- 4.ª corsa: Brigh Star - Paizagem - Uruoca .. 34
- 5.ª corsa: Funding - Esplim - Ovação 23
- 6.ª corsa: Baguassú - Fleur d'Amour - Rush 13
- 7.ª corsa: Formausteurs - Cullingham - Tapajoz 34
- 8.ª corsa: Briand - Claxon - Zulamita 23

STINCHI

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

poeti d'oggi

Presentare Cavaliere al pubblico paolitano, è come portar vasi a Samo, o banane a Santos. Perché Cavaliere da più di un quarantennio ha dipinto tanti quadri e tante poesie ha cantate, che è passato automaticamente e — diciamo pure — meritatamente, alla notorietà. Di Cavaliere pittore non è qui il caso di parlare: il premio di Milano e l'esposizione dei suoi quadri, fatta pochi anni fa in S. Paolo, bastano a consacrarlo maestro di color che sanno tenere il pennello in mano.

Vogliamo qui occuparci brevemente di Cavaliere poeta e particolarmente del volume "Frammenti", edito in questi giorni in bella veste tipografica da Napoli e C. Sono cari ricordi dei bei tempi andati, sono sfoghi patriottici, sono invettive contro i codardi e gl'ignavi, sono affetti domestici, soffusi di profonda malinconia e di rassegnazione all'avverso destino. Egli, seguendo l'insegnamento di Orazio — "ut pictura, poësis" — è poeta come è pittore: è un poeta, quando dipinge il "Portatore di carne"; ed è un pittore quando canta la sua amata e lontana Scigliano. Ma l'anima sua, — tipicamente calabrese — la sua arte è una sola.

La sua poesia, pur senza seguire le orme di nessun caposcuola innovatore, può chiamarsi poesia sintetica, o meglio, (se i benevoli lettori vogliono passarci la frase) "la poesia degli estratti"; ovvero, per parlare romanamente, la poesia del "multum in parvo".

È la poesia che reclama l'età aereodinamica: abbiamo troppo poco tempo, e troppe cose da pensare e da fare. Vuoi che leggiamo le tue cose? "Brevis esto".

E poi noi non siamo dei parrucconi incipriati del trecento, quando era necessario incominciare dal mezzo del camin di nostra vita per andare a finire all'inferno, e fermarsi delle mezze giornate ad ammirare "le dolci fresche

e chiare acque sincronizzate". Oggi ci sono gli estratti di carne e di pomodoro; c'è il telegrafo, la radio e l'aereo.

Così il collega Ungaretti ha il coraggio di fare un poemetto con meno di tre versi:

"Finestra a mare
"Balaustrata di brezza
per appoggiare la mia malin-
stasera." [conia

Ed anche con uno:
"Una colomba
D'altri diluvi una colomba
[ascolto.

Punto e basta.
A posto suo Dante avrebbe cominciato: "Quali colombe dal desio chiamate", per andare a finire all'Orsa Maggiore.

Cavaliere è un po' più prodigo, ma non meno coraggioso, — come si può vedere nell'Elegie al Console, a Graziani, a Gaspare Colosimo e al Conte Matarazzo. Due pennellate alla brava, e buona notte ai cantatori.

Non solo breve, ma anche chiaro. Così nell'"Ora lieta" il nostro poeta non fa come il Petrarca, che perde il tempo a contare e a cantare i biondi capelli senza permanente di Madonna Laura; ma si dirige alla "fanciulla gentil" e senza tanti preamboli l'abborda: — Se m'ami o no, deh! fammelo sapere — Tempo ti dó, rispondimi domani". Dante spende la vita intera appresso a Beatrice; Cavaliere alla "fanciulla gentil" dà un ultimatum di ventiquattr'ore, come se fosse un Alcazar qualunque!

Questo è poetare sinteticamente; questo è vivere dinamicamente.

Se dunque Cavaliere altro merito non avesse, gli basterebbe questo: è l'unico poeta coloniale che senz'essere né voler essere accademico d'Italia, ha tentato — e vi è ottimamente riuscito — di bandire il nuovo verbo dell'estratto di poesia.

E noi dobbiamo esser grati al nuovo Apostolo vittorioso, al quale presentiamo i nostri plausi e i nostri voti.

MAPPIN STORES
SOCIETÀ PER AZIONI MILANESE



Le nuove

CAMICIE MAPPIN

per l'estate

- CAMICIE in fine tessuto bianco, mezza manica, stile sport. 24\$
- CAMICIE in popeline superiore, disegni discretamente listati 29\$
- CAMICIE in popeline inglese, distinti disegni londinesi 35\$
- CAMICIE in magnifica tricolore inglese liscia o fantasia 46\$
- CAMICIE in tessuto "eponge" leggerissime, ultimi toni di pastello 48\$

CRAVATTE

Nuove creazioni europee

Mappin Stores

PARQUE SÃO PAULO
PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE

Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: **Luiz Farina**

dolicocefala bianda

21

romanzo inedito di

pitigrilli

— Ho paura della gratitudine! — disse su un tono ben diverso e con ben altro significato, mostrando a Pietro Silvain una pendola da tavolino, sormontata da una chiomata ciclista 1900 in bronzo, e un quadro rappresentante la solita bagnante con i piedi neri nel ruscello azzurro e l'asciugatolo.

Ogni giorno un nuovo "modesto pegno di riconoscenza" veniva ad aggiungersi alla pelle di leone, all'astuccio d'argento, al portafogli vuoto, con cui altre persone rispettose delle forme testimoniavano al loro salvatore il loro affetto imperituro. Peccato che di veramente imperituro non ci siano che gli oggetti! Quegli oggetti orrendi che sopravvivono al sentimento, alle persone che li hanno costruiti, a quelle che li hanno offerti, a quelle che li hanno ricevuti! Essi entrano nelle case, vi prendono posto stabilmente, si lasciano trasferire da una camera all'altra, ruzzolano da un camino e vivono altri cent'anni, ostentando con orgogliosa impudicizia un vetro rotto, o un'ammaccatura, fin che qualcuno non ha il coraggio di dire come disse Teodoro Zweifel a Pietro Saint Silvain:

— Prendi tutti quegli oggetti inguardabili e portali via.

E' questo il primo atto di difesa contro le insidie del cattivo gusto. Il secondo rimedio è racchiuso nella risposta che Zweifel diede a una signorina, la quale, dopo essersi riallacciato il reggicalze e aver chiuso nella borsa la ricetta, lanciò a Zweifel la frase standard:

— Mi ricorderò di lei.

— Non si fidi della sua memoria, signorina — rispose Zweifel. — Mi dia cinquanta scellini e mi dimentichi.

E così Teodoro Zweifel, per difendersi dalle pendole con la ciclista 1900 in bronzo, cominciò a farsi pagare.

Dopo qualche settimana di soggiorno a Glottenburg, la sua attività di guaritore aveva ripreso l'antico ritmo; da quando si era diffusa la

voce che non faceva più visite gratuite, le visite erano aumentate. La Direzione del Glottenburg Hôtel aveva messo a sua disposizione una grande sala che rapidamente si era andata popolando di riviste mediche e di fotografie, con le solite dediche e le solite frasi impegnative, i soliti aggettivi senza limiti, le solite facce. Uniformità dell'universo! Monotonia della mediocrità! Leggi eterne — come diceva Zweifel —, leggi costanti della stupidità universale! In poche settimane egli aveva raccolto qualche decina di fotografie di clienti dalla gratitudine imperitura. Come rassomigliavano, quelle brave persone di Glottenburg, a quelle altre brave persone che per il passato gli avevano inondato di ritratti lo studio! Nel contemplarle talvolta egli diceva a se stesso:

— Ma questo sciagurato bel giovane che si è fatto fotografare col cerino in mano nell'atto di accendere la sigaretta, meritava davvero che io lo guarissi? E questa piccola analfabetica che si è messa in posa con un libro in una mano e la fronte nell'altra? E questo pingue e inanellato spedizioniere, che si è fatto ritrarre nell'atto di scrivere, come se stesse apponendo la parola fine alla Critica della Ragion pura? E questo povero fanciullo, vestito alla marinara, col nastro della prima comunione al braccio, il libro bianco bene in evidenza affinché vi si legga "Pietà" e il berretto bene in vista affinché vi si legga "Sterminio"; e le scarpe dolorosamente nuove, e la faccia serenamente idiota, il tutto in equilibrio sull'ingincocchiatoio, le mani devotamente congiunte, e l'occhio esterrefatto in direzione dell'obiettivo... Ma perché l'ho guarito? Che cosa farà nel mondo questo fanciullo, che in un insospettabile documento fotografico ha sintetizzato la mediocrità dei suoi genitori, della sua famiglia borghese, di tutta una classe sociale?

Tu continui a non credere — disse Teodoro Zweifel a Pietro Saint Silvain — alla potenza della stupidità e alla sua universalità? Non ti sembrano le stesse fotografie che tu

spolveravi ogni giorno? Quelle fotografie che l'aspiratore elettrico si rifiutava di ingoiare perché gli facevano schifo? Non ti sei ancora accorto che in tutti i cinematografi del mondo, quando due personaggi si baciano, c'è qualcuno in platea che fa spiritosamente il rumore del bacio? Che in tutti i teatri, quando il cameriere stura una bottiglia di spumante, la platea attende con trepidazione il colpo del turacciolo, e quando gli attori mangiano in scena il pubblico si domanda se mangiano sul serio? Che in tutto il mondo la gente si bagna il dito per voltare i fogli e lecca la penna nuova prima di intingerla nel calamaio? Che tutte le massaie raccomandano di non rimescolare la mayonnaise alla rovescia? Che Salomone è meno celebre per la saggezza dei suoi proverbi che per lo scherzo di cattivo genere fatto a una madre scema e a una madre distratta? Che su tutti i piroscafi che congiungono i continenti e sui vapori che ricamano i laghi, un'alta percentuale di passeggeri rivolge le solite domande al capitano: quante volte ha fatto naufragio, se ci sono balene in quelle acque, qual è il rimedio contro il mal di mare? Ognuno pensa che la più piatta malizia sia una scoperta a cui nessun altro era giunto prima; la donna che, passando la frontiera si è nascosto un pacco di sigarette fra l'elastico e la calza, crede di aver inventato la cellula fotoelettrica; il letterato che invece di dire: "Pirandello mi ha domandato dov'è Via Garibaldi", dice: "Pirandello mi ha detto: tu, caro Luigi, saprai certamente indicarmi dov'è Via Garibaldi", crede di aver sbaragliato Ulisse in furberia. La signorina di paese che invece di incollare il francobollo in alto a destra lo appiccica in basso a sinistra, e invece di scrivere sulla busta il nome, la strada e la città, scrive la città, la strada e il nome, non si rende conto che con la sua ricercatezza non ha altro risultato che di farsi augurare una bella salpingite dall'ufficiale postale del paese di partenza e dal portatore del paese d'arrivo.

Fece una pausa, e riprese:

— Gli uomini si agglomerano sulla stupidità come la limatura di ferro sulla calamita. E' la stupidità, è il panurgismo, che fa camminare la folla preferibilmente su un lato della strada che sull'altro. Le grandi correnti del pensiero, la spiritualità di Platone, il Cristianesimo, il Rinascimento, la Riforma, la Enciclopedia, la dichiarazione dei diritti dell'uomo, sono balbettamenti di fronte alla paralizzante energia, alla resistenza passiva della stupidità. Essa è un'estesa associazione organizzata mirabilmente, con ramificazioni dappertutto, regolata internazionalmente da un unico statuto, che impone la mutua assistenza ai suoi membri, qualunque sia la loro lingua e la loro razza. Il Rotary Club, la Massoneria, la Terza Internazionale, l'Intelligence Service, il Drago Nero sono tutti che falliti tentativi di organizzazione, al confronto. Non hai mai notato la violenta reazione, il simultaneo movimento di difesa di una comunità di stupidi, quando fra di loro arriva un intelligente? Quando un intelligente arriva in un salotto, gli stupidi ridono della sua cravatta; quando giunge in mezzo a un popolo lo ingiuriano o lo crocifiggono: Gesù lottò contro la stupidità dei formalisti; Budda contro la stupidità formalistica dei Bramini; quando un intelligente dice: "Per andare a comprare le spezie in India, invece di fare il giro dell'Africa proviamo a navigare verso ovest", finisce col fare il viaggio di ritorno con le catene ai polsi, anche se all'andata ha scoperto un continente.

Altra pausa. Riprese:

— E questo guaio gli capita perché ha lottato contro la compatta organizzazione di coloro che hanno scelto come motto la frase: "Si è sempre fatto così". Ma se si facesse come si è sempre fatto, oggi si brucerebbe ancora sulle piazze le indovine, si tormenterebbe col ferro rovente gli epilettici, si impiccherebbe, come nel '600, quelli che mangiano carne in Quaresima, si lapiderebbe l'adultera, si userebbe la tortura per far confessare: è per virtù di qualche intelligente, se dalla lapidazione dell'adultera si è sceso ai sedici franchi con cui il codice francese punisce l'adulterio; è per opera di qualche intelligente, se la tortura non sopravvive che in forma attenuata in qualche commissariato balcanico, dove però i calci nel ventre si chiamano interrogatorio.

Zweifel appoggiò il dito sul campanello per farsi portare un bicchier

supposizioni insidiose



— Come va che non ti si vedeva da tanto tempo?

— Sono stato fuori...

— Toh! e dire che si credeva che tu fossi stato dentro!

d'acqua. E Pietro Saint Silvain ne approfittò per dire:

— Sono convinto. Infatti ho già trovato una ventina di stupidi che hanno comperato la pelle di capra truccata da leone, il calamaio col calendario, la Madonnina verniciata di solfuro di bario, che ogni notte fa il miracolo di illuminarsi. Il quadro della bagnante nel torrente ha avuto un tale successo che sto per farne eseguire delle copie. Ho rilevato un negozio di rigattiere in Dodoens Plaz, e mi sono anche preso un commesso. Ho un conto in banca, sto studiando il francese e mi faccio dare delle lezioni di contabilità da uno studente di ragioneria. Se un giorno vorrete onorarvi di una visita, vi mostrerò un quadro della più pura scuola fiamminga, che sono disposto a vendervi al prezzo che l'ho pagato io.

— Grazie. — rispose Zweifel. — i quadri non li compero: li regalo.

* * *

Giudi.

Il ginecologo Mayer le disse:

— Probabilmente, sì. Ma fino al quarto mese non si può parlare con sicurezza di gravidanza. Oltre ai sintomi che avete constatato voi stessi, ce ne sono degli altri: ma sono segni di probabilità, non di certezza: formicolio ai seni, aureola scura, colorazione bruna della linea mediana bianca del ventre, salivazione abbondante, apparizione intorno ai capezzoli dei tubercoli di Montgomery. Fin che non si sentono i movimenti del feto o, meglio ancora, i battiti del cuore...

Il professor Mayer s'interruppe:

— Ma io vi sto tenendo una lezione, senza pensare che queste cose ve le avrà già dette il dottore Zweifel.

— Non è medico — rispose Giudi — e queste cose non me le ha dette. Mi ha parlato della diagnosi precoce per mezzo della iniezione di...

— Già, nelle topine bianche: la reazione di Ascheim e Zondek, per la diagnosi ormonale di gravidanza.

— Ma ho paura di sentirmi rispondere categoricamente sì o categoricamente no. E io non mi voglio privare della beata inquietudine dei primi tempi, della dolce angoscia dell'attesa.

— Ma allora — domandò il ginecologo — perché siete venuta a consultarmi?

— Per sentirmi rispondere come mi avete risposto: "Probabilmente".

* * *

Giselda.

Ogni volta che si preparava una conferenza del disarmo, Giselda invitava i più pacifisti delegati delle varie Potenze a far parte del consiglio d'amministrazione della sua fabbrica d'armi, e invariabilmente la conferenza del disarmo si esauriva in chiacchiere inconcludenti, e le Potenze aumentavano le ordinazioni. Quando la vendita dei cannoni accennava a diminuire gli stessi membri del consiglio di amministrazione provvedevano a provocare incidenti diplomatici, e la lavorazione riprendeva la sua bella andatura. Quando gli operai, ispirati dalla stampa sovversiva, minacciavano di abbandonare quegli alti forni dove si colavano gli strumenti di morte, foggiate dalla plutocrazia per asservire il popolo, Giselda dava loro ragione, chiudeva la fabbrica di cannoni e lasciava aperta quella degli aratri e delle trattrici, strumenti di rigenerazione sociale.

Dopo due giorni una delegazione di operai veniva a pregarla di riaccendere gli alti forni.

Più di una volta, per far la paga del sabato, aveva dovuto ricorrere a prestiti, o cedere provvisoriamente il monopolio dei tabacchi o vendere a collezionisti americani lo storico trono dei Granduchi di Glottenburg, che un abile imitatore di mobili antichi le rifaceva alla perfezione, permettendole di rivenderlo sei mesi dopo ad altri americani. Amica degli artisti, invitava a corte i letterati antiretorici e anticonvenzionali, quelli che hanno il buon gusto di lasciare la corona di alloro in anticamera e la stilografica nel portaombrelli. Gli altri, i poeti nutriti di mitologia, gli scrittori dal bel periodare calligrafico, li incoraggiava, li sovvenzionava, ma li teneva a distanza, riconoscendo tuttavia che costoro, con le loro ornate allegorie e le tronfie invocazioni, forniscono il miglior concime per la vita di quelle menzogne che sono nell'atto costitutivo della società. (Continua).

**E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI**
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre comperse
nella

**"PHARMACIA
THEZOURO"**

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezza-
notte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista
L A R O C C A
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS
Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.



Importazione diretta — Il maggiore assortimento
del ramo.
RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — S. PAULO

LATTE e
"MANTEIGA"
VIGOR

I MIGLIORI
DI S. PAOLO

**EMPRESTIMOS
SOBRE
ALUGUEIS**

CASA BANCARIA PREDIALE FIADORA
ADMINISTRAÇÃO PREDIAL
EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS
A. E. Carvalho & Cia
RUA LIBERO BADARO' 6 PHONE 2-04-51- CAIXA POSTAL 1728